

**Diocesi**  
*Reggio Emilia*  
*Guastalla*



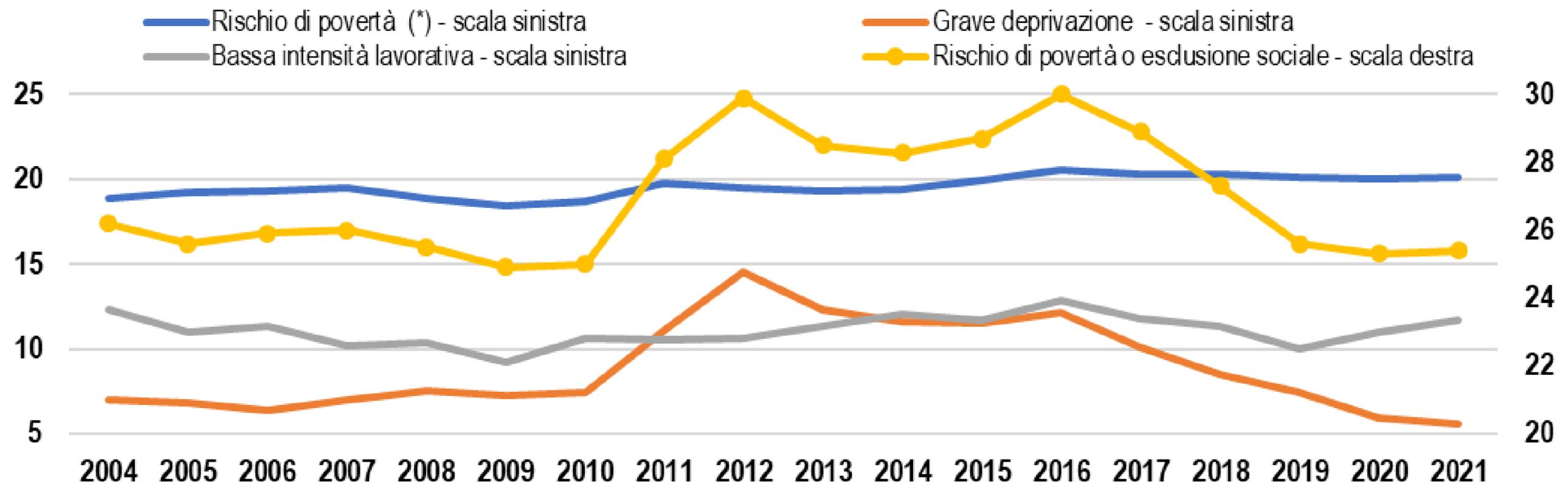
**Caritas diocesana**  
Reggio Emilia-Guastalla

**NESSUNO SI SALVA  
DA SOLO**

**PRESENTAZIONE DEL  
RAPPORTO POVERTÀ  
E RISORSE  
2021 - 2022**

# Diverse angolazioni da cui vedere la povertà

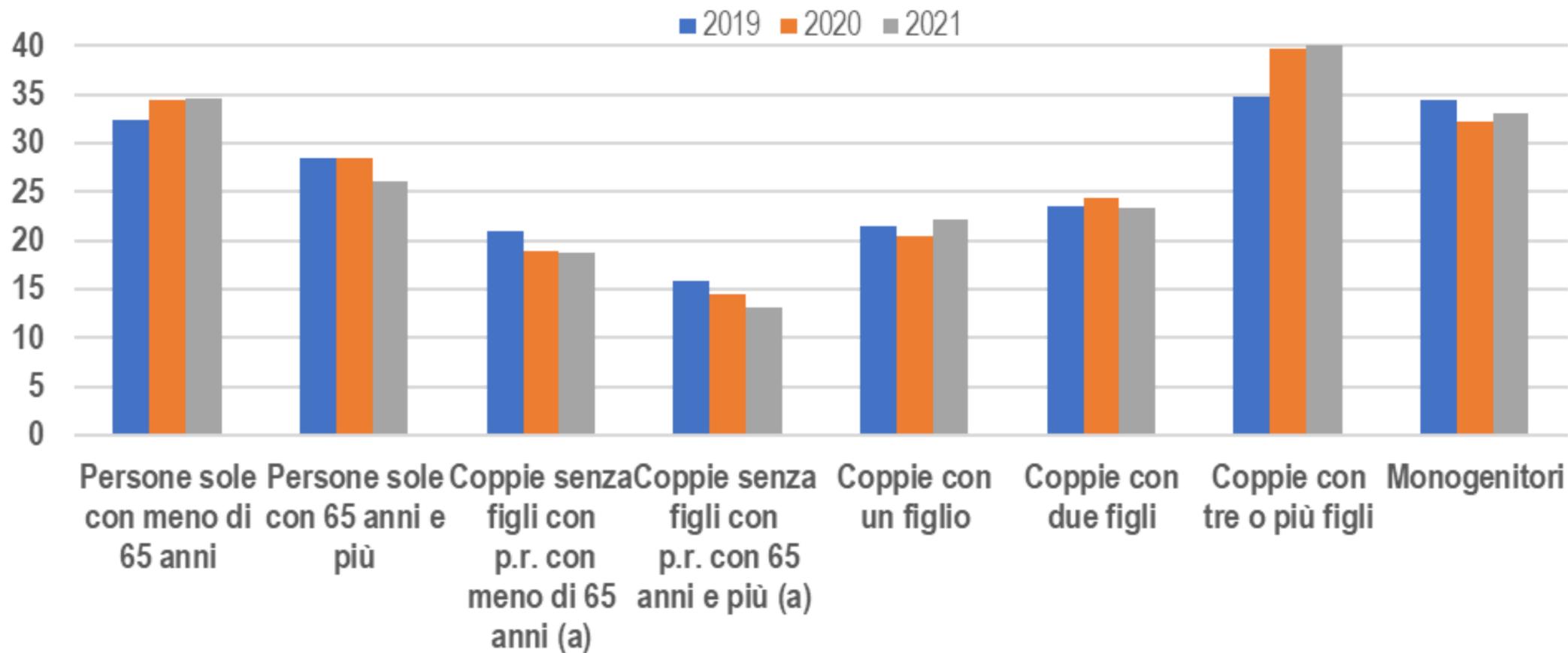
- **Rischio povertà o esclusione sociale** (rapporto Istat EU SILC): un individuo è a rischio se vive in una famiglia che si trovi in almeno una di queste condizioni (definizione armonizzata Eurostat)  
1) a rischio di povertà (2) in grave deprivazione materiale (3) a bassa intensità di lavoro
- **Alcuni numeri chiave:** 25,4% (circa 15 milioni di individui) nel 2021
- valore stabile: peggioramento al Nord (es. Piemonte, Liguria, Veneto)
- Emilia-Romagna stabile
- Motivi della stabilità a livello nazionale e regionale diversa



Fonte: Istat, Rapporto «Condizioni di Vita e Reddito delle Famiglie», 2021

## Categorie più a rischio

- Persone sole soprattutto con meno di 65 anni (34,6%)
- Coppie con 3 o più figli (41%)
- Monogenitori (33,1%)
- Famiglie con almeno un cittadino straniero (42,2%) e pensionati



I redditi familiari calano sia a livello reale che nominale con andamento diverso per il Sud (miglioramento) e Nord (peggioramento) --> Soprattutto famiglie con almeno 5 componenti (-3,6%) e con almeno uno straniero (-5,6%)

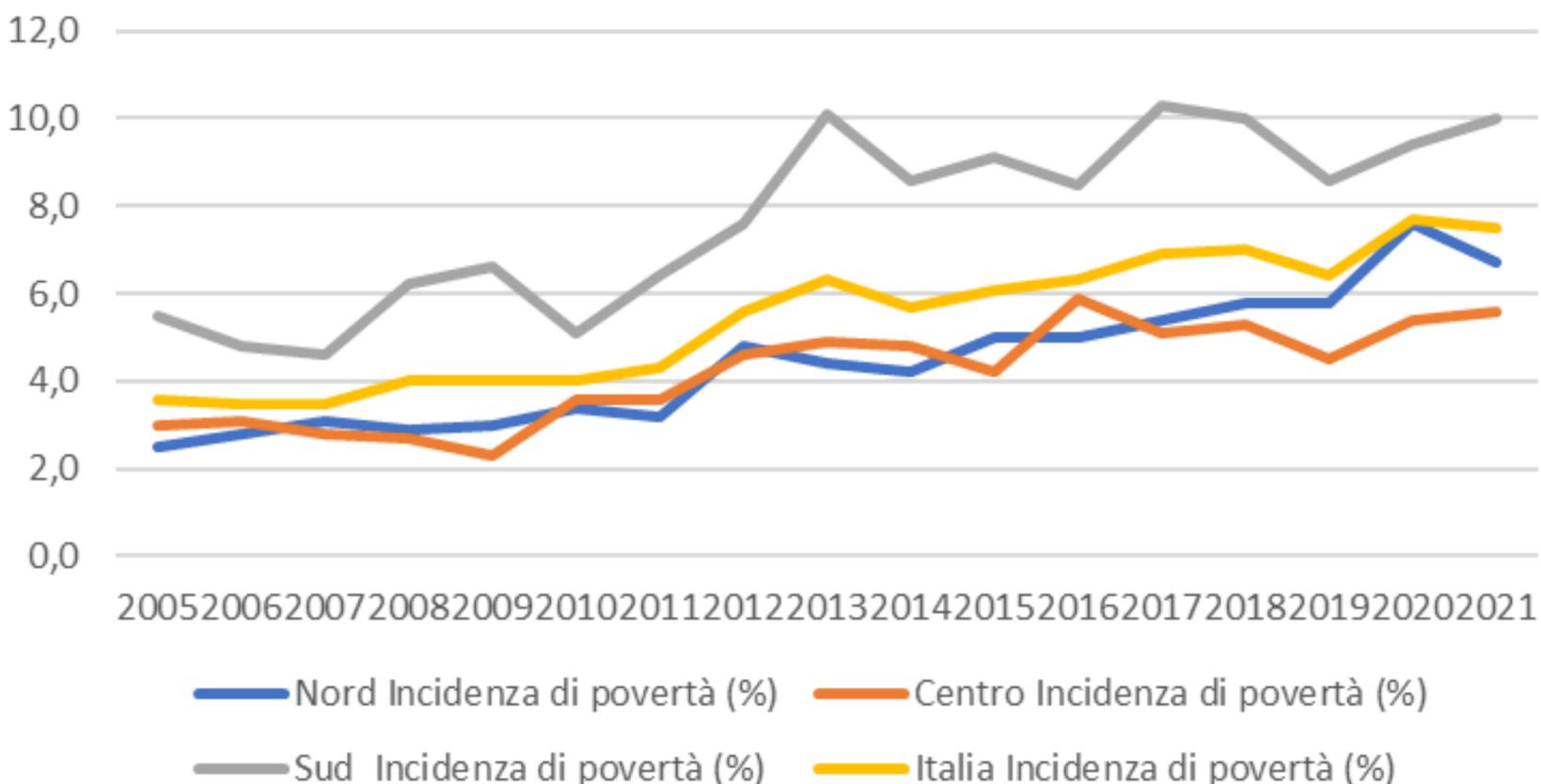
## Nel lungo periodo?

- Perdita del **6,2%** in media rispetto al **2007**
- Perdita maggiore per famiglie con 5 o più componenti e con almeno un componente straniero (-13,8%)
- Aumentati** i redditi **da trasferimenti** e **calati** quelli da lavoro **autonomo e dipendente**
- Ha usufruito di almeno di una delle misure emergenziali Covid più di una famiglia su tre, **maggiormente al Nord Est**

# STATISTICHE ISTAT SULLA POVERTÀ

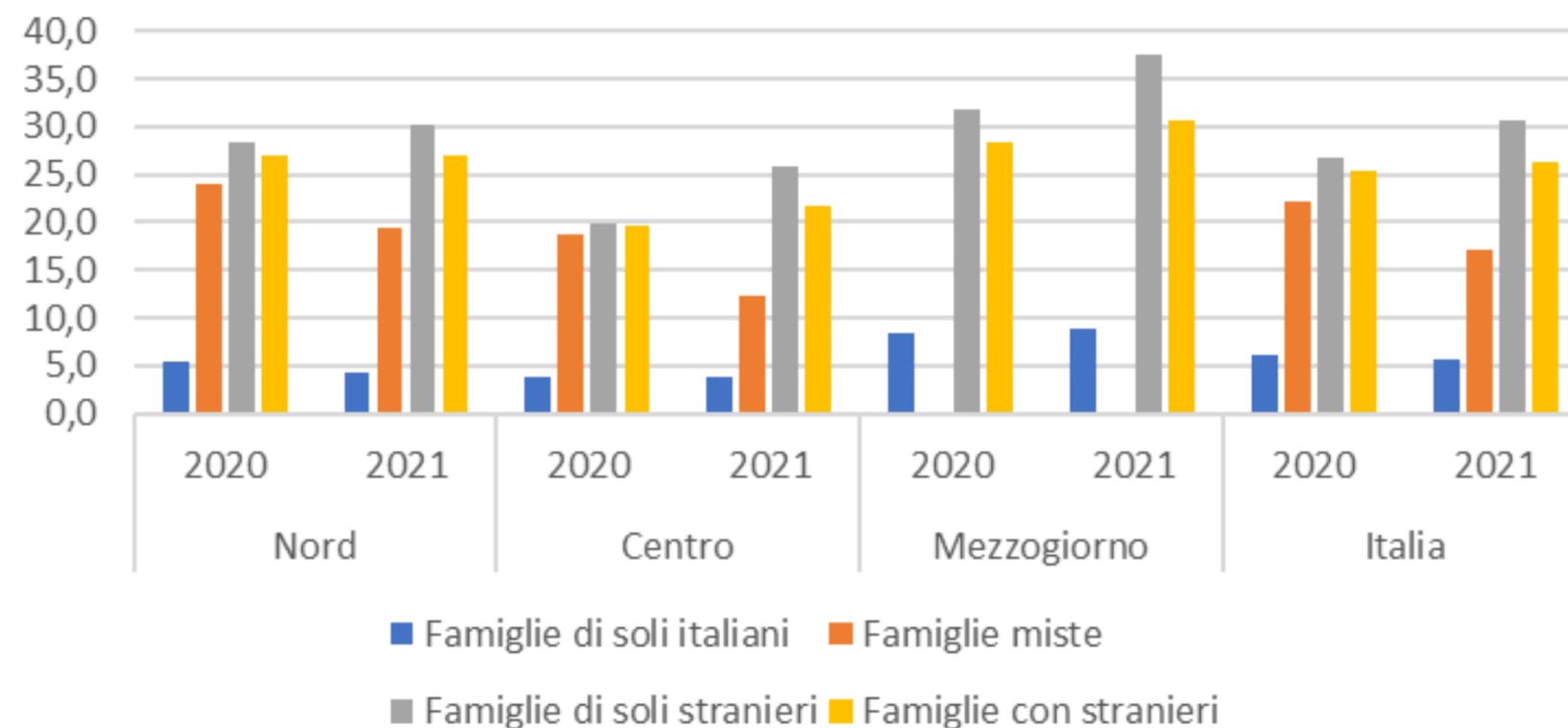
- Numeri chiave: **7,5%** famiglie in povertà assoluta (**7,7%** nel 2020)
- 1,9 milioni di famiglie in povertà assoluta e circa 5,6 milioni di individui (di cui oltre un milione e 600 mila stranieri --> **peggioramento soprattutto al Nord**)
- 22,6% (in peggioramento rispetto al 2020) per le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione e 18,5% tra quelle che vivono in affitto e famiglie numerose (22,6%)
- Notevole differenza all'interno della categoria stranieri tra chi è in cerca di occupazione (43%) e chi è occupato (24,7%)
- Indicatori di povertà relativa hanno una crescita generalizzata: 2,9 milioni di persone (11,1%) e 8,8 milioni di individui --> peggioramento soprattutto al Nord Est

### Serie storica povertà assoluta



Fonte: Istat, Statistiche sulla povertà

### Incidenza povertà assoluta per presenza di stranieri



Fonte: Istat, Statistiche sulla povertà

# In Emilia-Romagna

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	Rischio di povertà o esclusione sociale	Rischio di povertà o esclusione sociale	Rischio di povertà o esclusione sociale
Piemonte	16,7	17,3	18,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8,1	10,0 (b)	12,5
Liguria	17,6	21,2	21,8
Lombardia	16,2	16,1	16,0
Trentino-Alto Adige	12,8	12,0	12,3
Bolzano/Bozen	11,5	11,0	10,0
Trento	14,0	13,0	14,6
Veneto	11,1	14,1	16,9
Friuli-Venezia Giulia	13,8	19,0	16,1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>15,5</b>	<b>11,0</b>	<b>11,2</b>
Toscana	18,7	17,2	17,2
Umbria	13,3	13,9	16,0
Marche	19,1	18,3	13,7
Lazio	24,8	26,5	26,1
Abruzzo	25,0	27,9	33,1
Molise	38,1	38,3	33,0
Campania	49,7	47,2	50,2
Puglia	37,4	34,8	32,6
Basilicata	34,7	43,8	32,5
Calabria	39,8	41,6	41,1
Sicilia	48,7	44,7	43,5
Sardegna	28,1	33,8	33,8
<b>Italia</b>	<b>25,6</b>	<b>25,3</b>	<b>25,4</b>

ER rispetto agli indicatori di rischio povertà (2021)

- 9,6 % vive a rischio povertà
- 0,8% vive in situazioni di grave deprivazione materiale
- 3,9 % vive in famiglie a bassa intensità lavorativa
- Indicatore con valore più basso in Italia, stabile e in miglioramento rispetto al 2019 (valori più bassi del 2008)
- Costante diminuzione dell'indicatore di bassa intensità lavorativa (diversamente dal livello nazionale) e del rischio di grave deprivazione materiale

# Quali lezioni?

- Effetto della pandemia rilevante, di più per alcune tipologie di famiglie/individui rispetto ad altri (famiglie numerose, persone sole e famiglie con stranieri, famiglie in situazione di disoccupazione)
- Peggioramento di tutti gli indici per misurare la povertà soprattutto al Nord (**principalmente Nord Est**)
- Quadro **diverso per l'ER** che risulta essere la regione più virtuosa e con dinamica degli indici diversa
- Duplice dinamica
  1. coloro che già si trovano in una situazione di vulnerabilità per molteplici cause oltre a quella strettamente economica faticano a uscirne
  2. rischio maggiore di caduta in povertà per quelle persone e gruppi sociali ritenuti precedentemente in una posizione sicura

# Nota metodologica

Rispetto ai dati della grave emarginazione adulta la fonte sono le informazioni inserite dagli operatori del Centro di Ascolto diocesano nel programma di raccolta dati OspoWeb.

Rispetto ai dati dei Centri di Ascolto parrocchiali essi sono frutto dell'analisi di due questionari somministrati: uno sulla percezione della povertà e sugli interventi e uno sulla povertà in ambito alimentare.

Inoltre sono stati realizzati 5 Focus Group nei cinque vicariati della Diocesi.

Il costituendo gruppo di lavoro dell'osservatorio ha una composizione multidisciplinare che comprende: economia, sociologia, antropologia e social work.

# Il Covid-19 uno spartiacque?

Calo delle vocazioni

Aumento dell'età del clero

Calo della partecipazione

Aumento dell'età media dei fedeli

Scarso ricambio generazionale

Difficoltà a comunicare con l'esterno

Delega da parte delle istituzioni

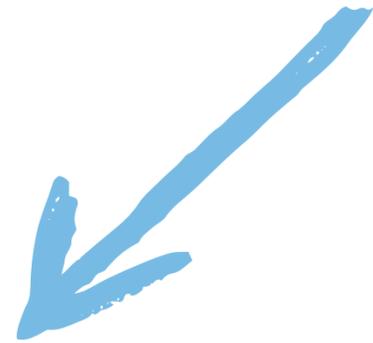
Difficoltà a comunicare con la comunità e a coinvolgerla

Migliaia di bambine e bambini lasciati indietro, sul versante educativo, perché mancavano degli strumenti o del supporto necessario per la didattica a distanza. Il carico di cura che pesa ancora troppo spesso esclusivamente sulle donne.

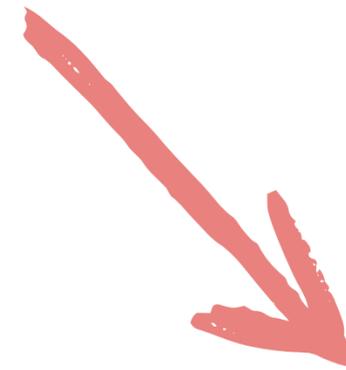
Un mercato del lavoro frammentato, caratterizzato da enormi differenze tra i "garantiti" e i "non garantiti". Un sistema sanitario frammentato e fortemente diseguale, per cui l'accesso alle cure dipende dal luogo di residenza. Una pubblica amministrazione spesso inefficiente

**Patrizia Luongo Forum Disuguaglianze Diversità**

# Cosa abbiamo osservato?



**A livello centrale:  
La grave emarginazione  
adulta a Reggio Emilia**

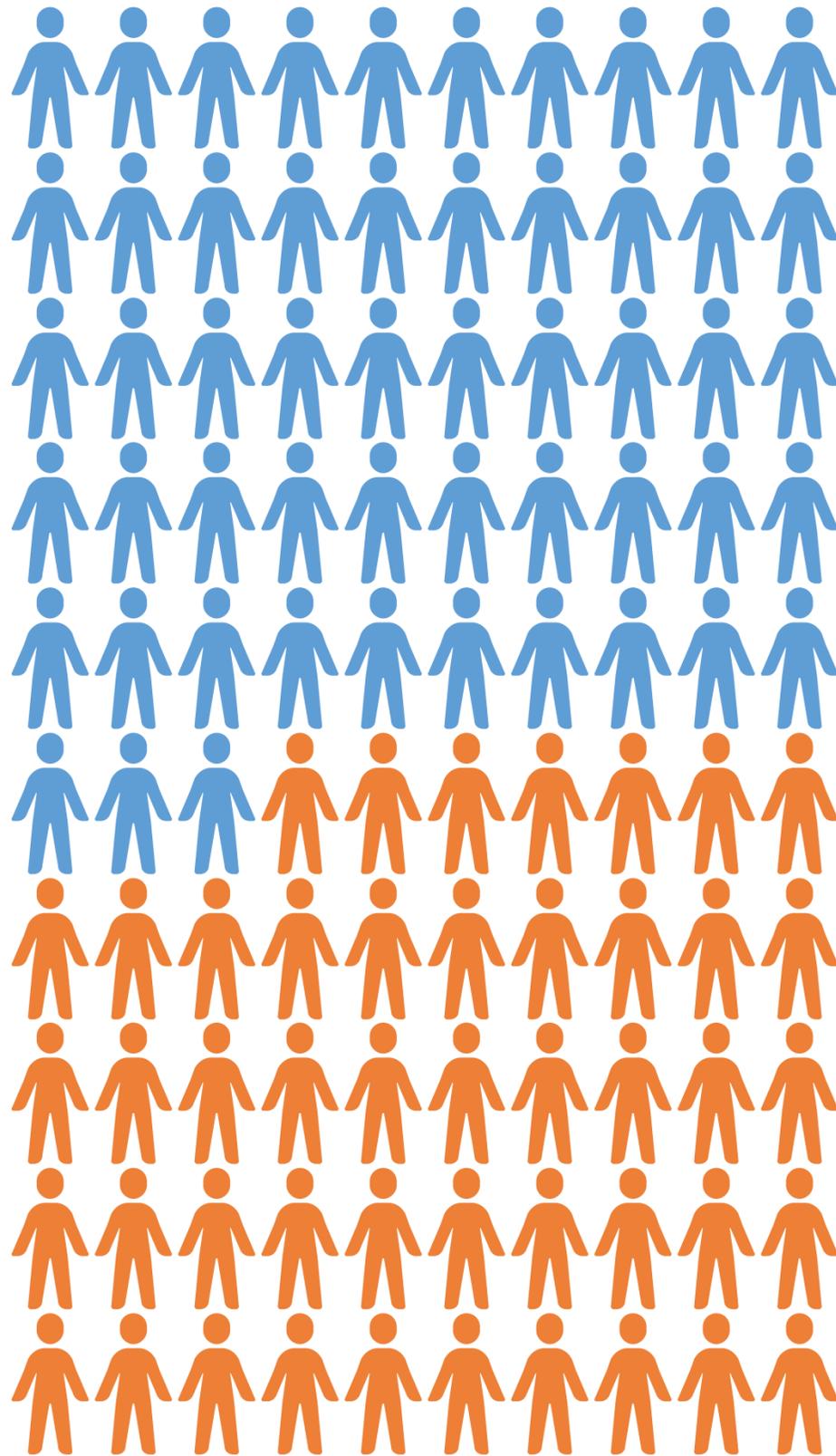


**A livello periferico:  
La povertà delle  
famiglie sul territorio  
della diocesi**

# A livello centrale: La grave emarginazione adulta a Reggio Emilia



# Cronicità e Bisogni in aumento

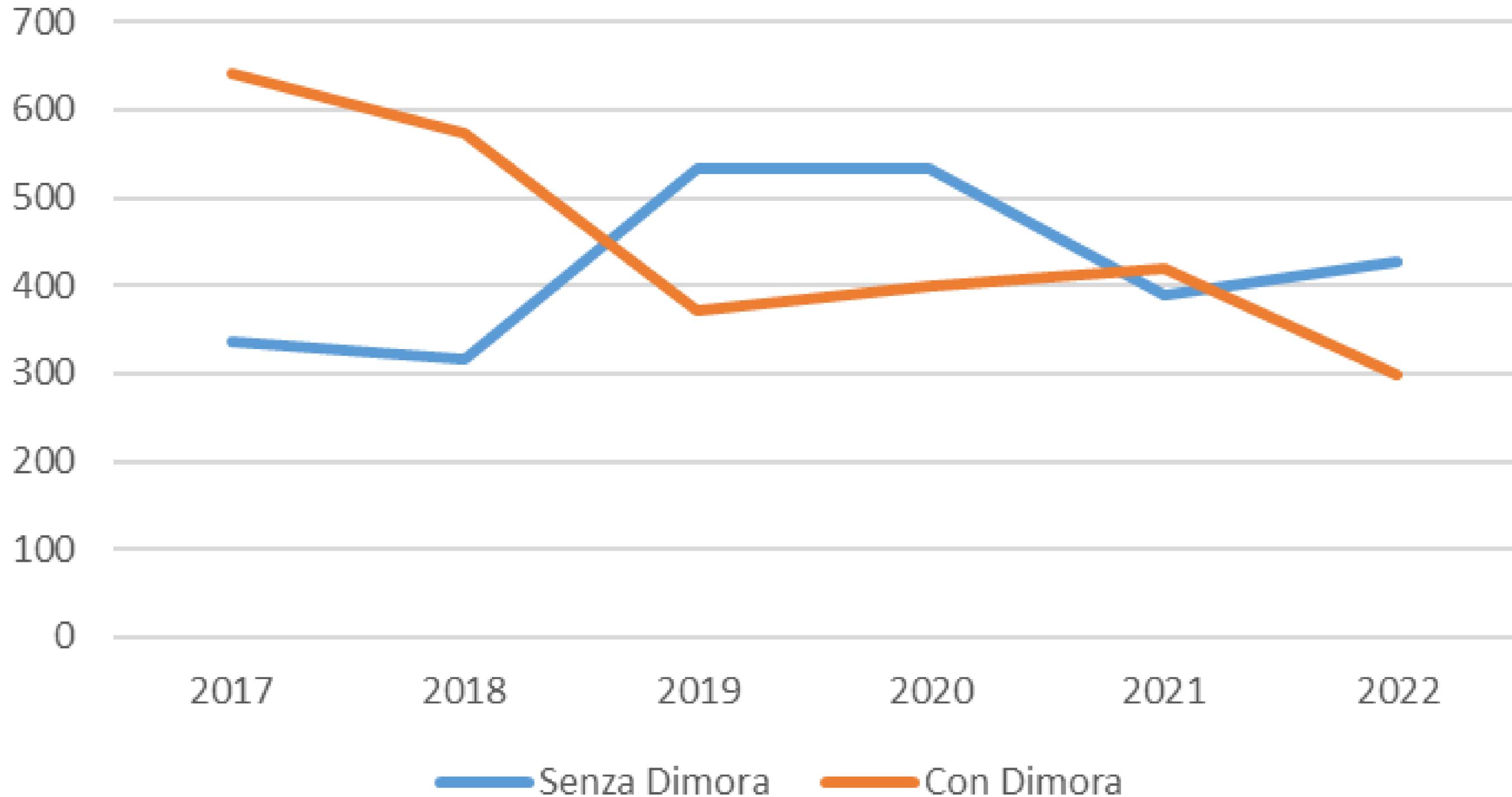


Riprende la tendenza, ravvisata già prima del covid-19 all'aumento della cronicità il 53% delle persone nel 2022 sono già conosciute (era il 50% nel 2020)

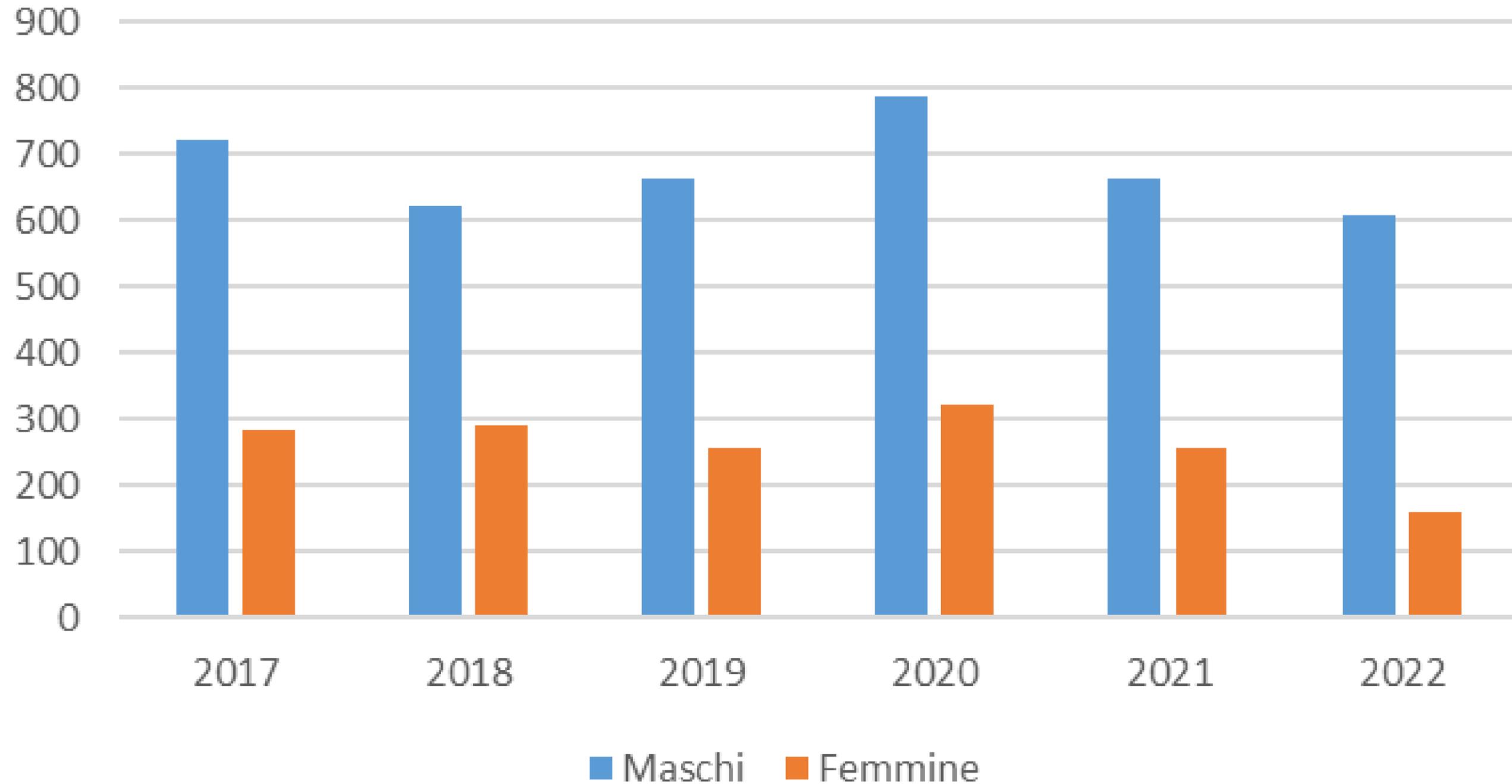
Questo dato sale al 68,7% se si considerano i soli italiani.

Cresce il dato della multiproblematicità in con oltre 4 bisogni individuati a persone ( erano ad esempio 3,1 nel 2017 e 3,29 nel 2020).

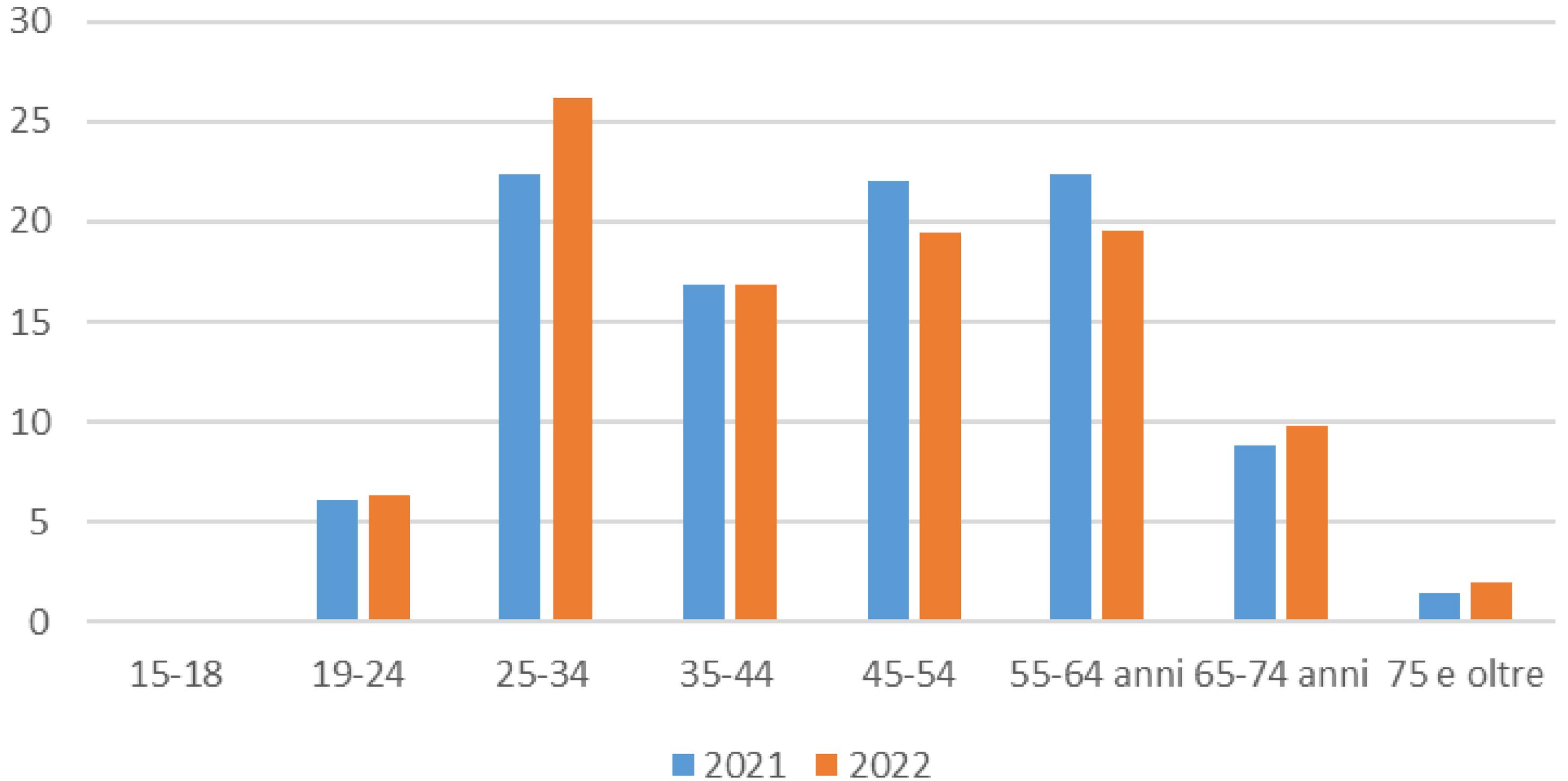
# Senza dimora in aumento



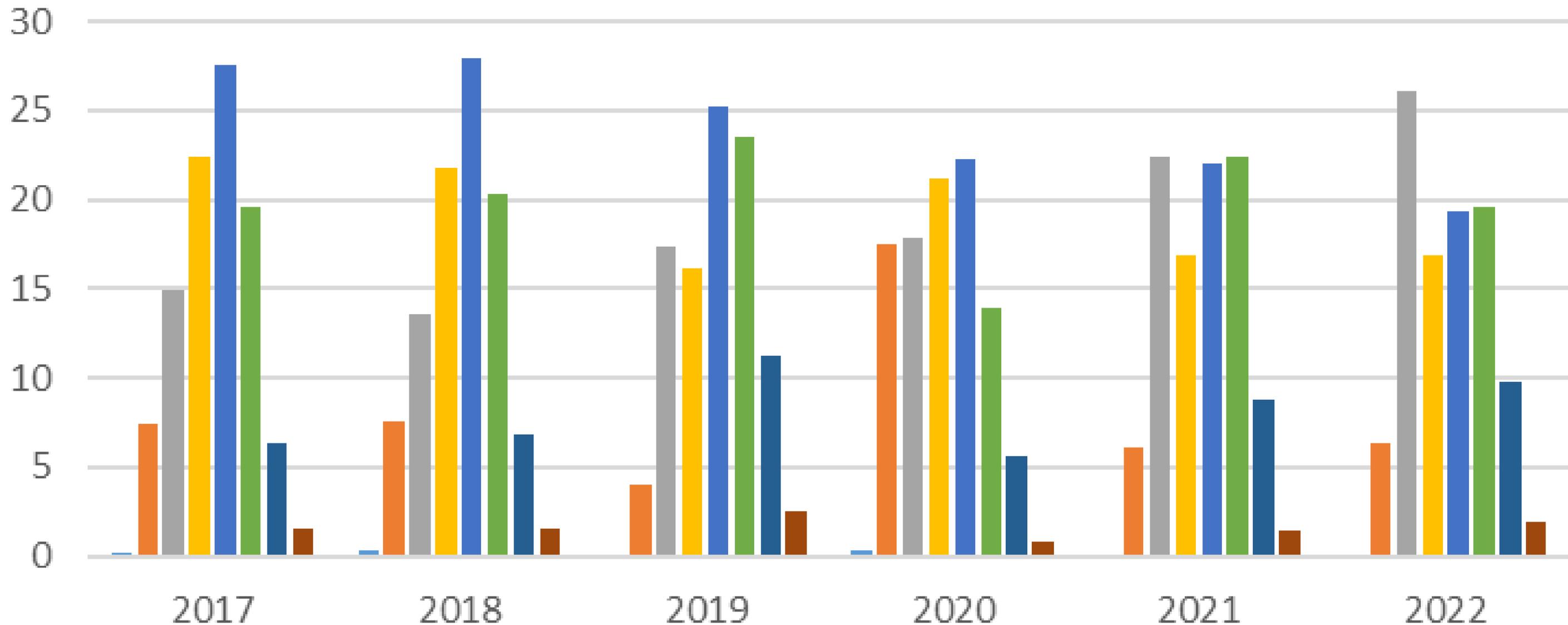
# Maschilizzazione della grave emarginazione?



# Le classi di età 21-22: in aumento giovani e anziani

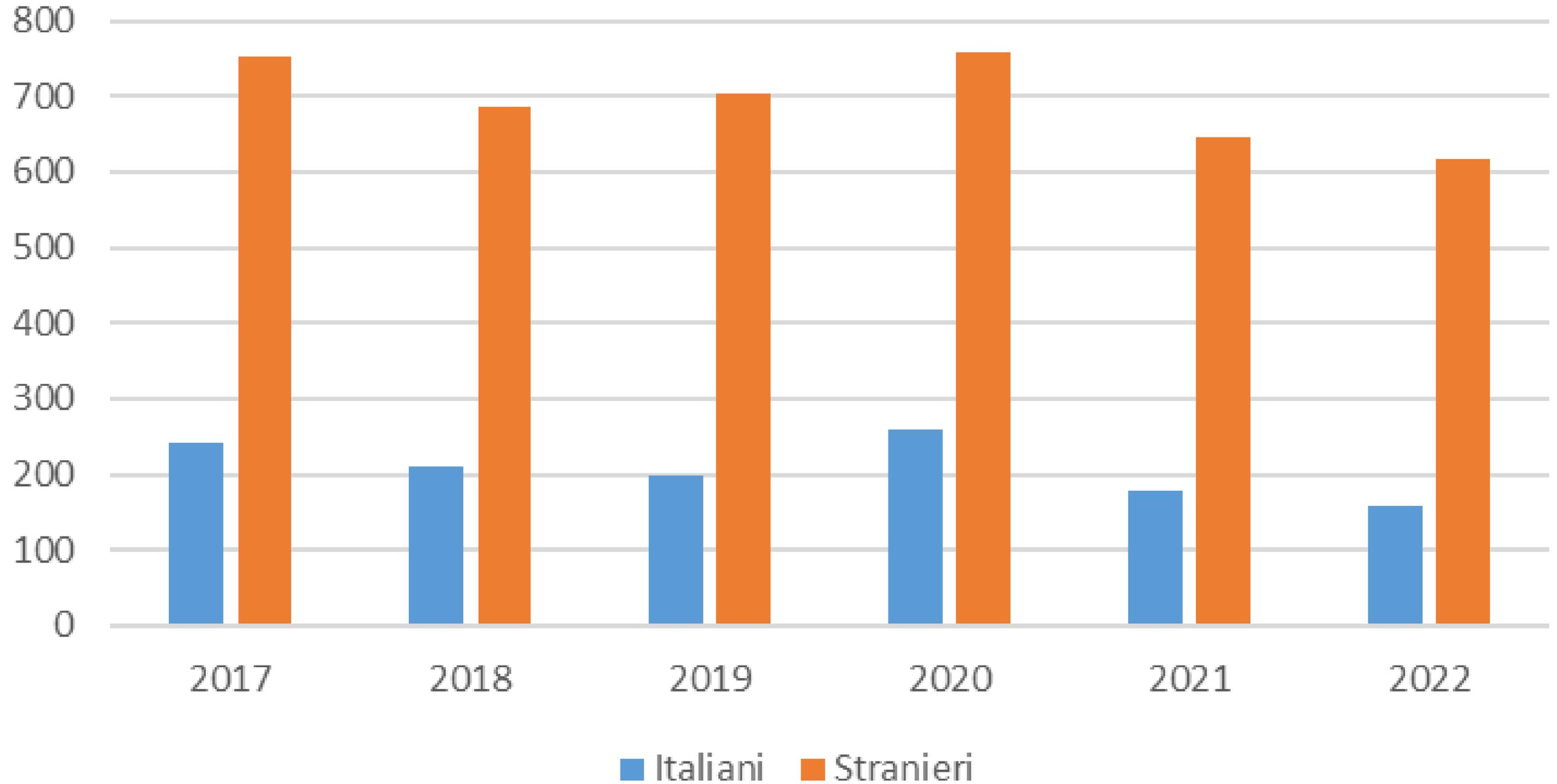


# Le classi di età serie storica

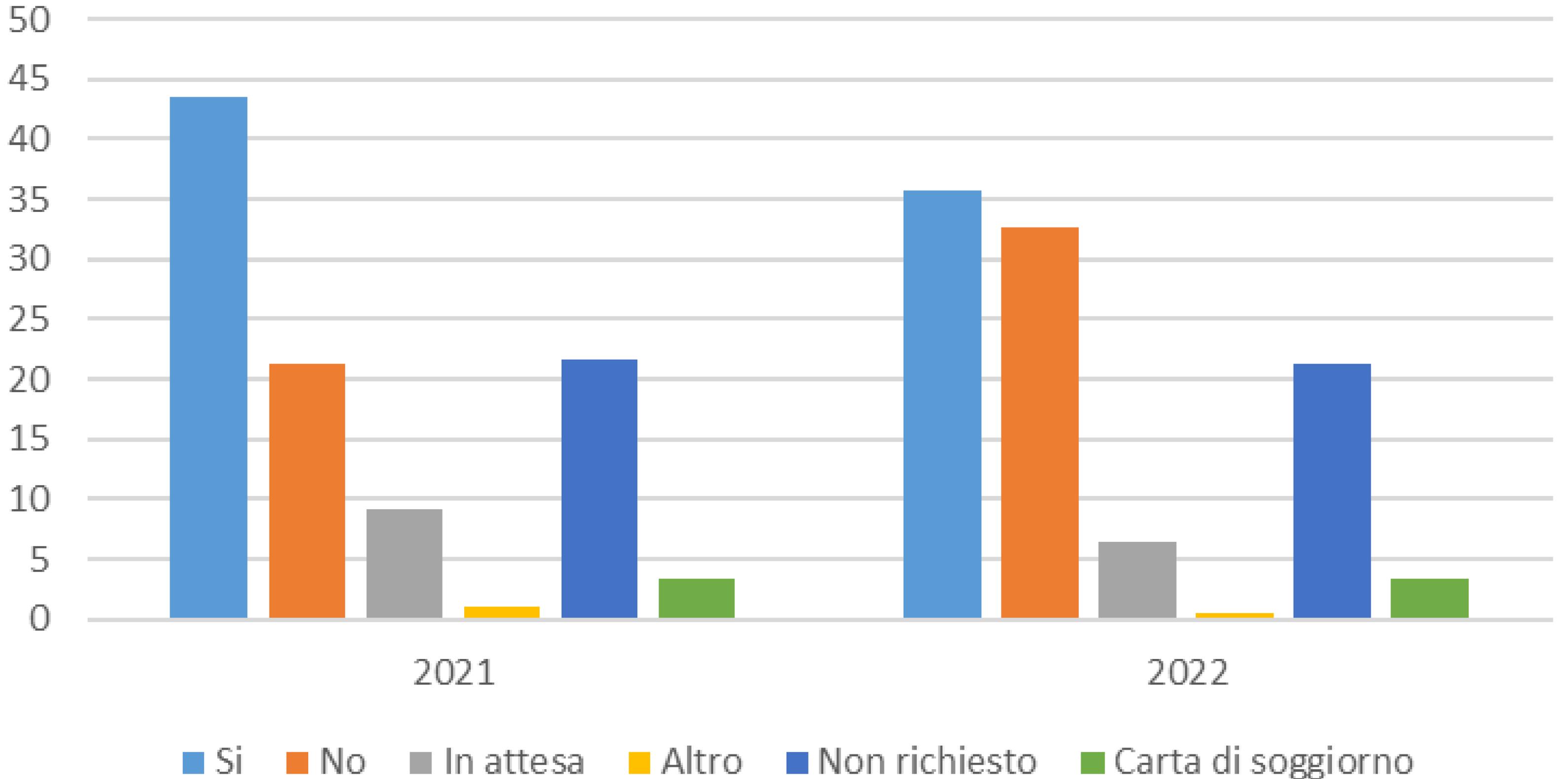


■ 15-18 anni ■ 19-24 anni ■ 25-34 anni ■ 35-44 anni  
■ 45-54 anni ■ 55-64 anni ■ 65-74 anni ■ 75 e oltre

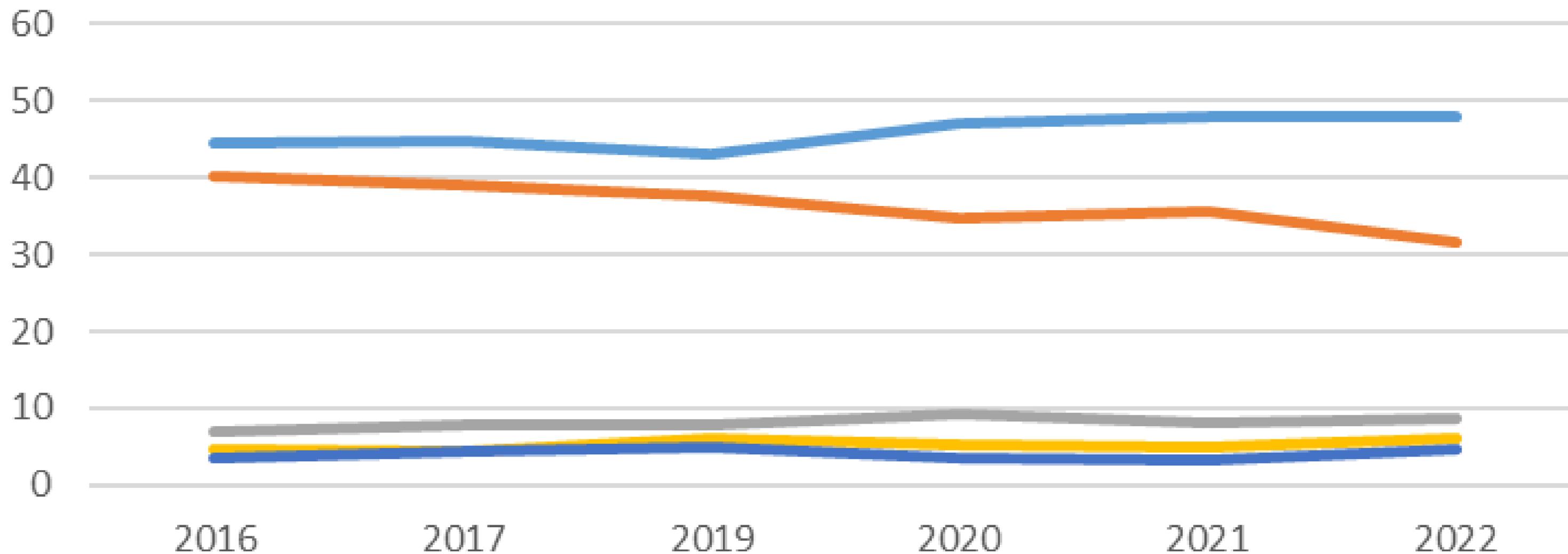
# Nazionalità



# Permesso di soggiorno



# La condizione familiare



Celibe o nubile

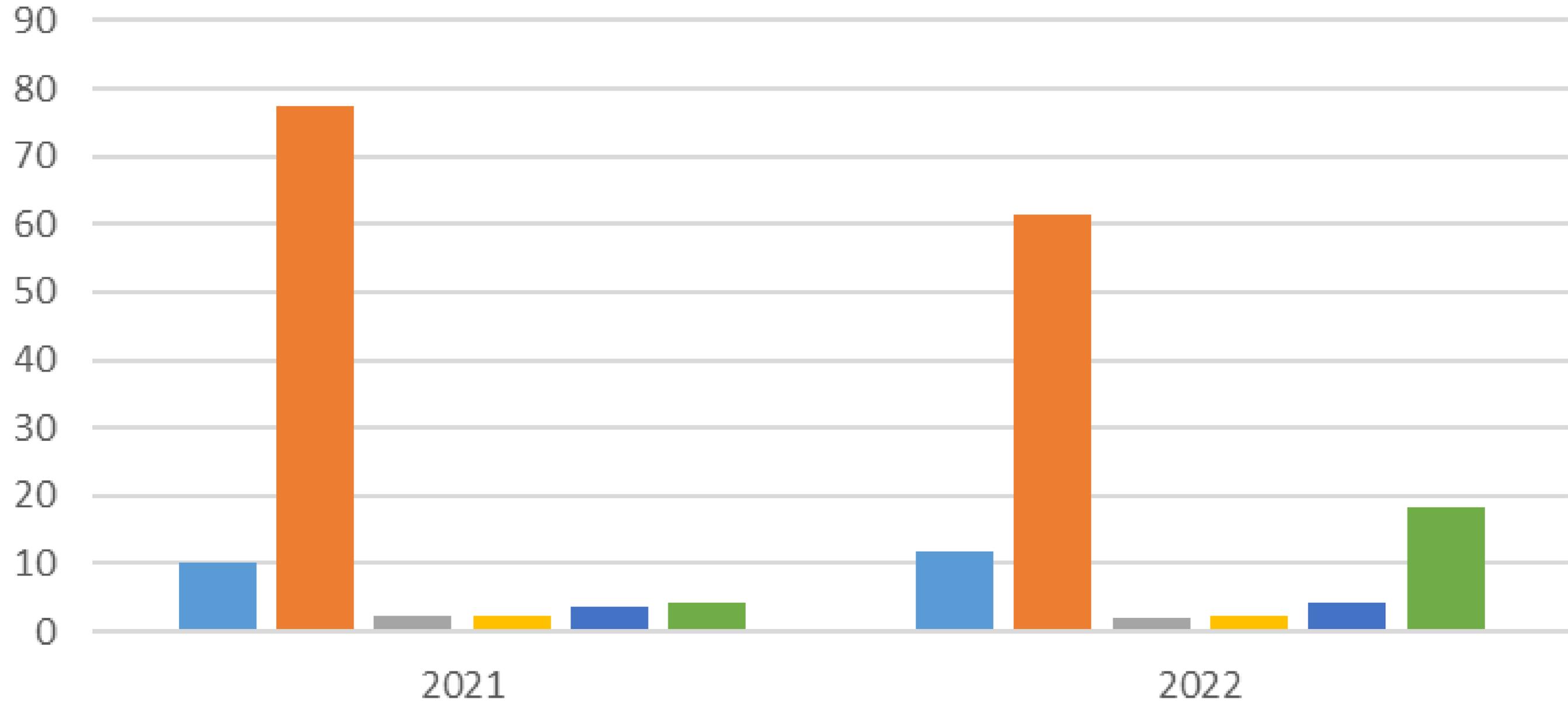
Coniugato/a

Separato/a legalmente

Divorziato/a

Vedovo/a

# Il lavoro



■ Occupato

■ Disoccupato/a

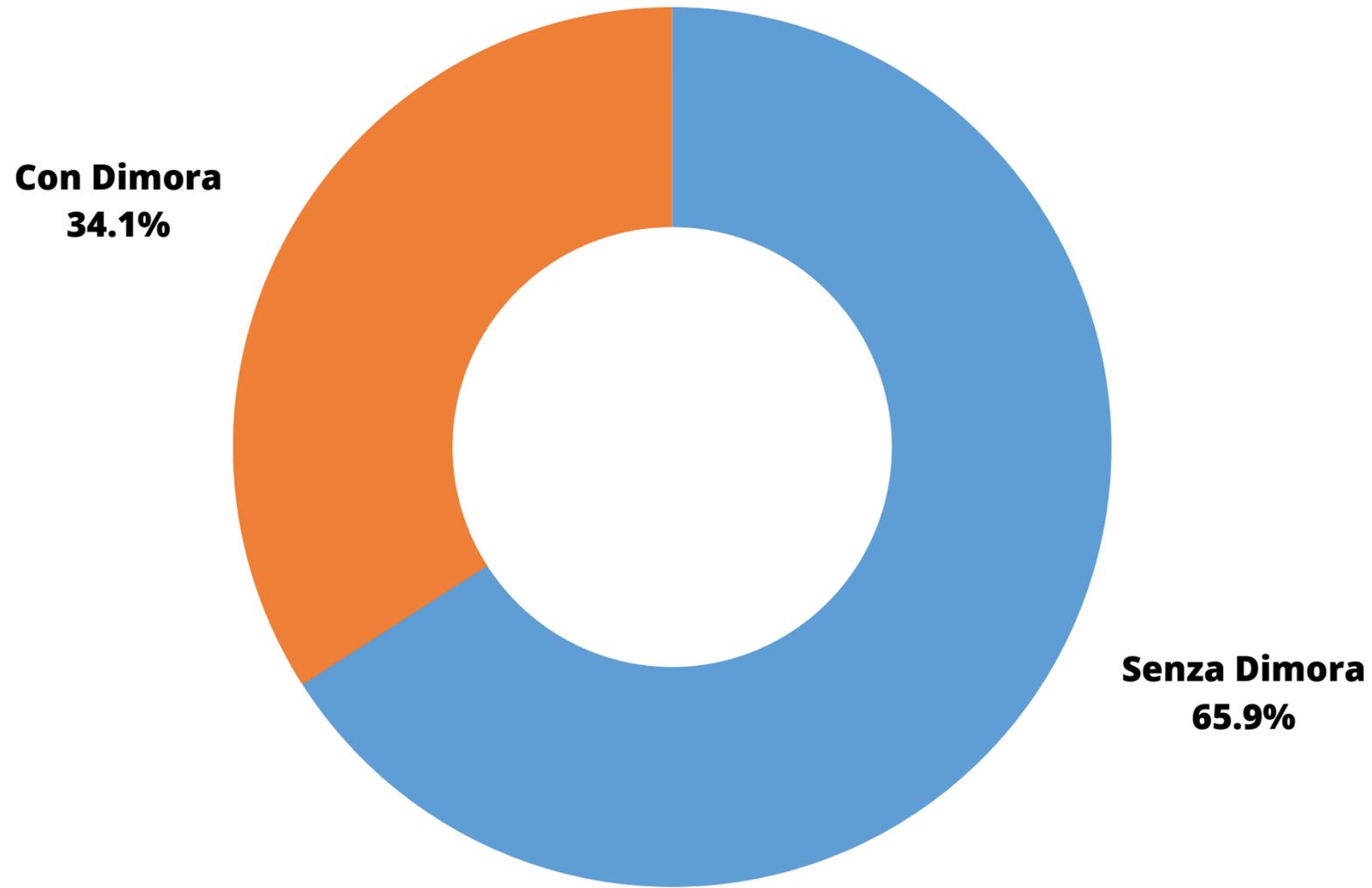
■ Inabile parziale o totale al lavoro

■ Pensionato/a

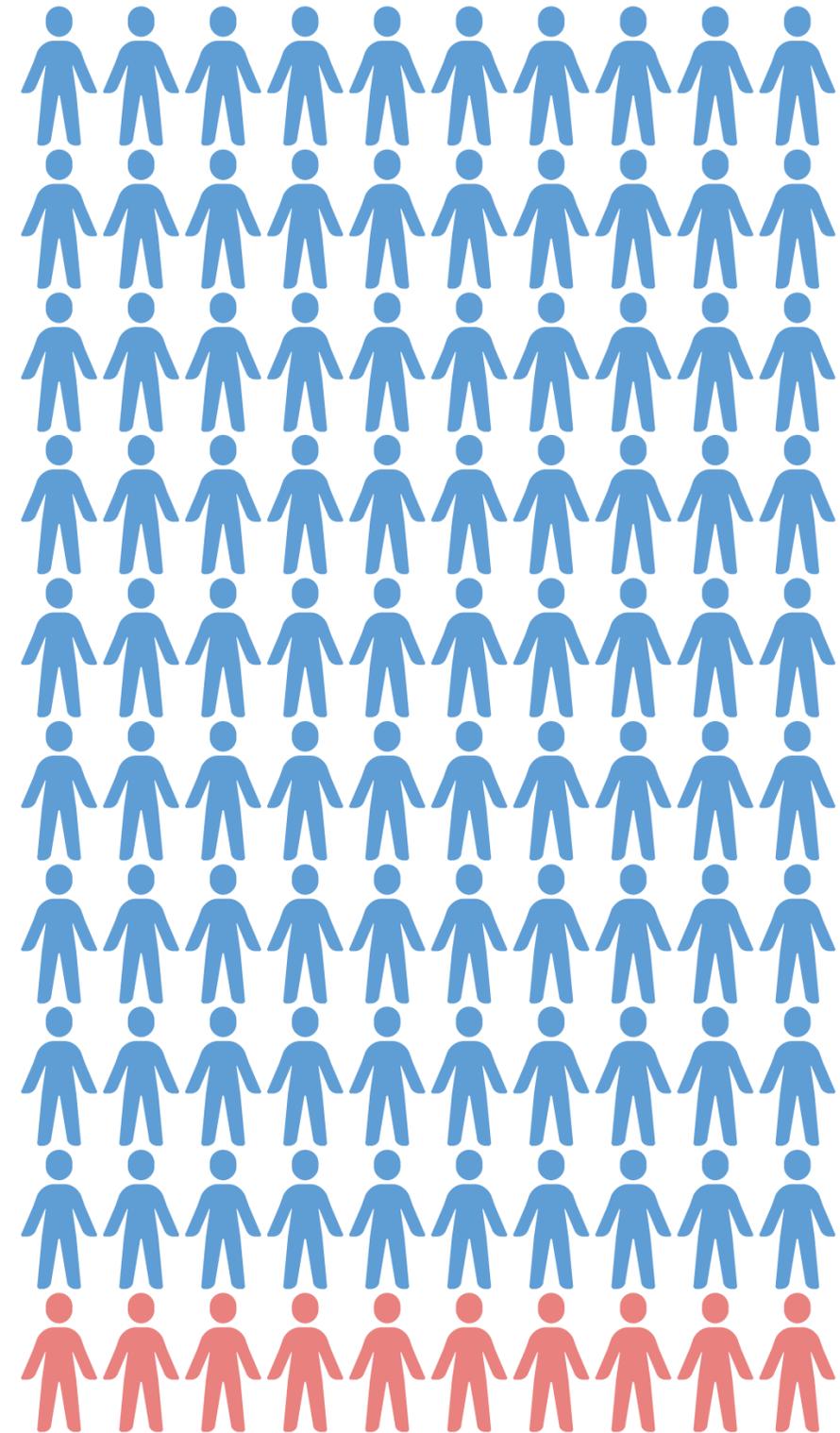
■ Altro

■ Lavoro nero/irregolare

# Senza dimora e genere

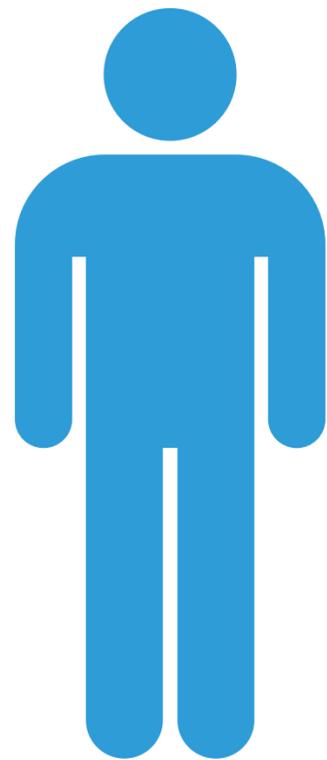
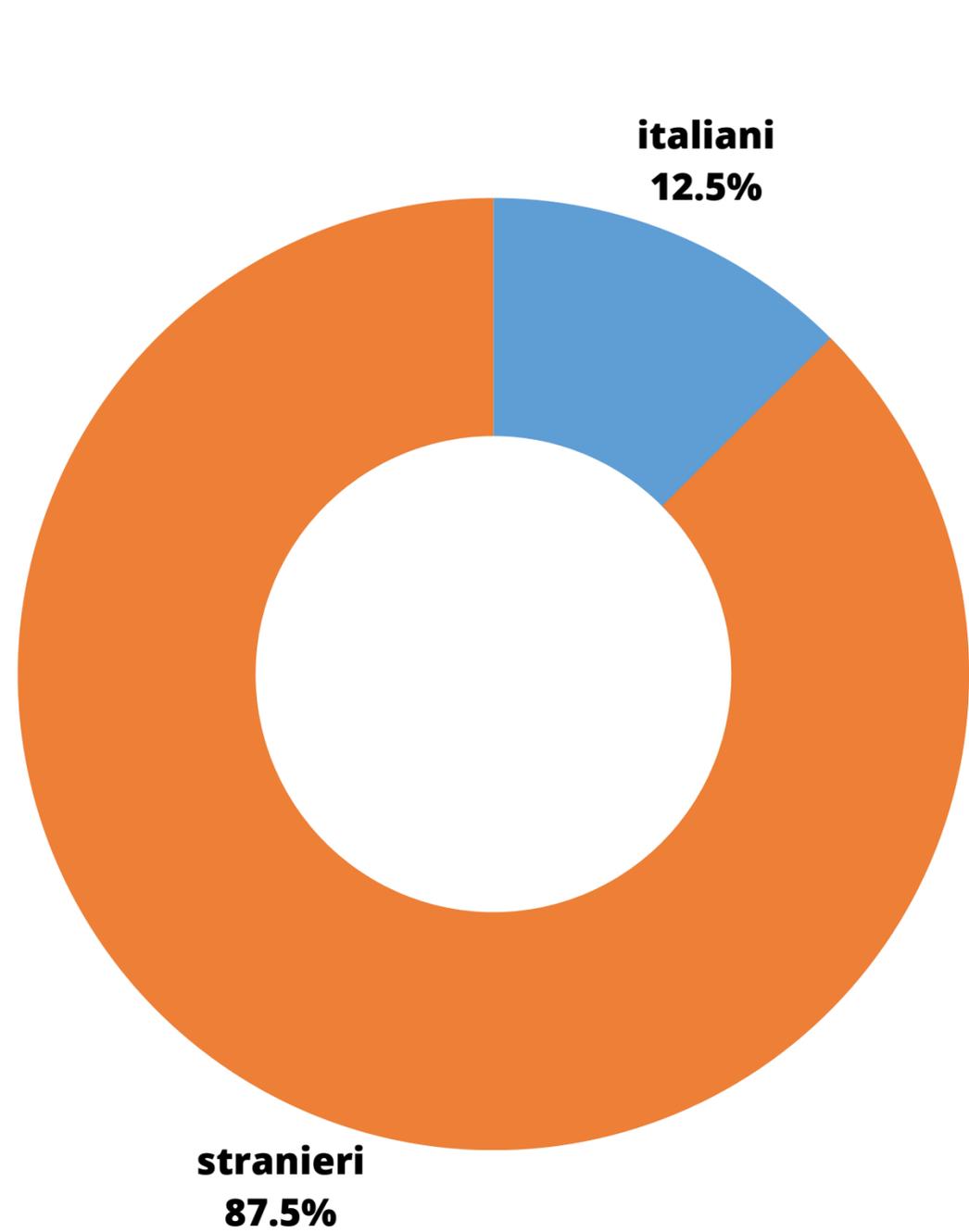


Senza Dimora uomini  
sul totale del genera maschile



Genere delle persone Senza Dimora incontrate

# Senza dimora e nazionalità



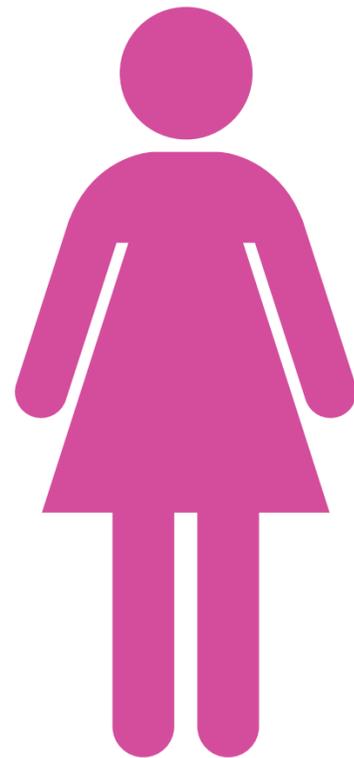
137



49



43



11

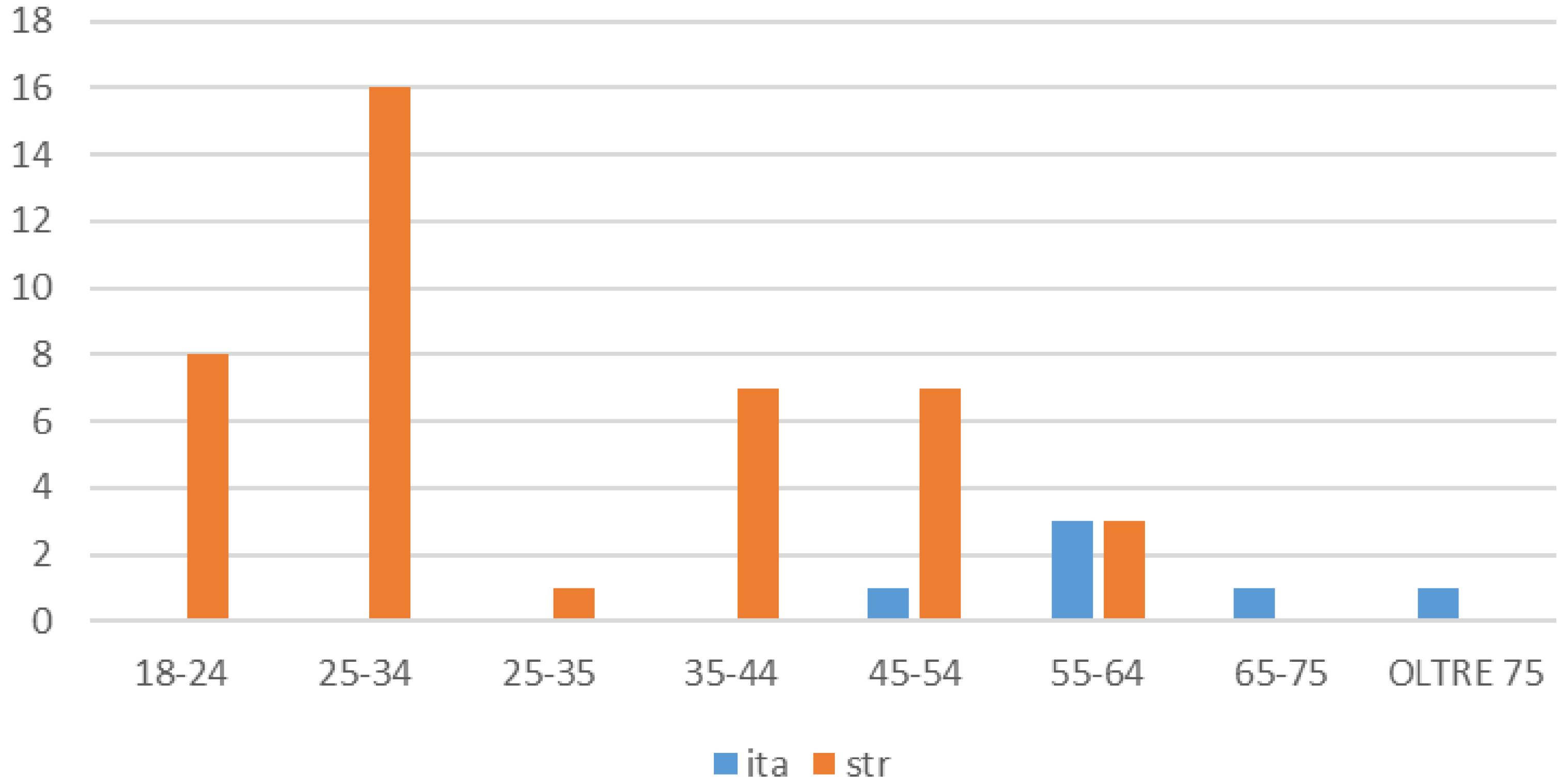


6



5

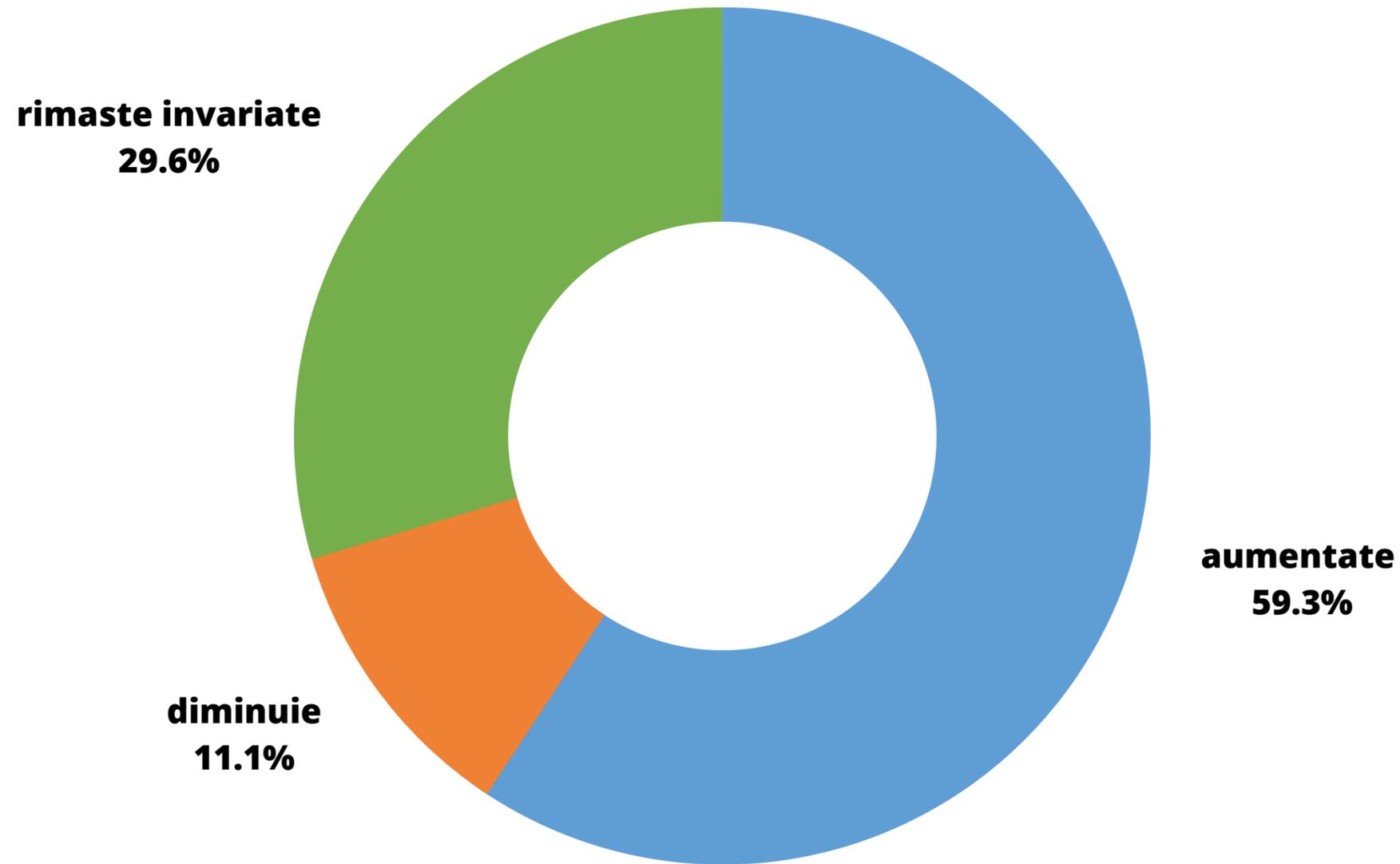
# Senza dimora e età



# A livello periferico: La povertà delle famiglie sul territorio della diocesi

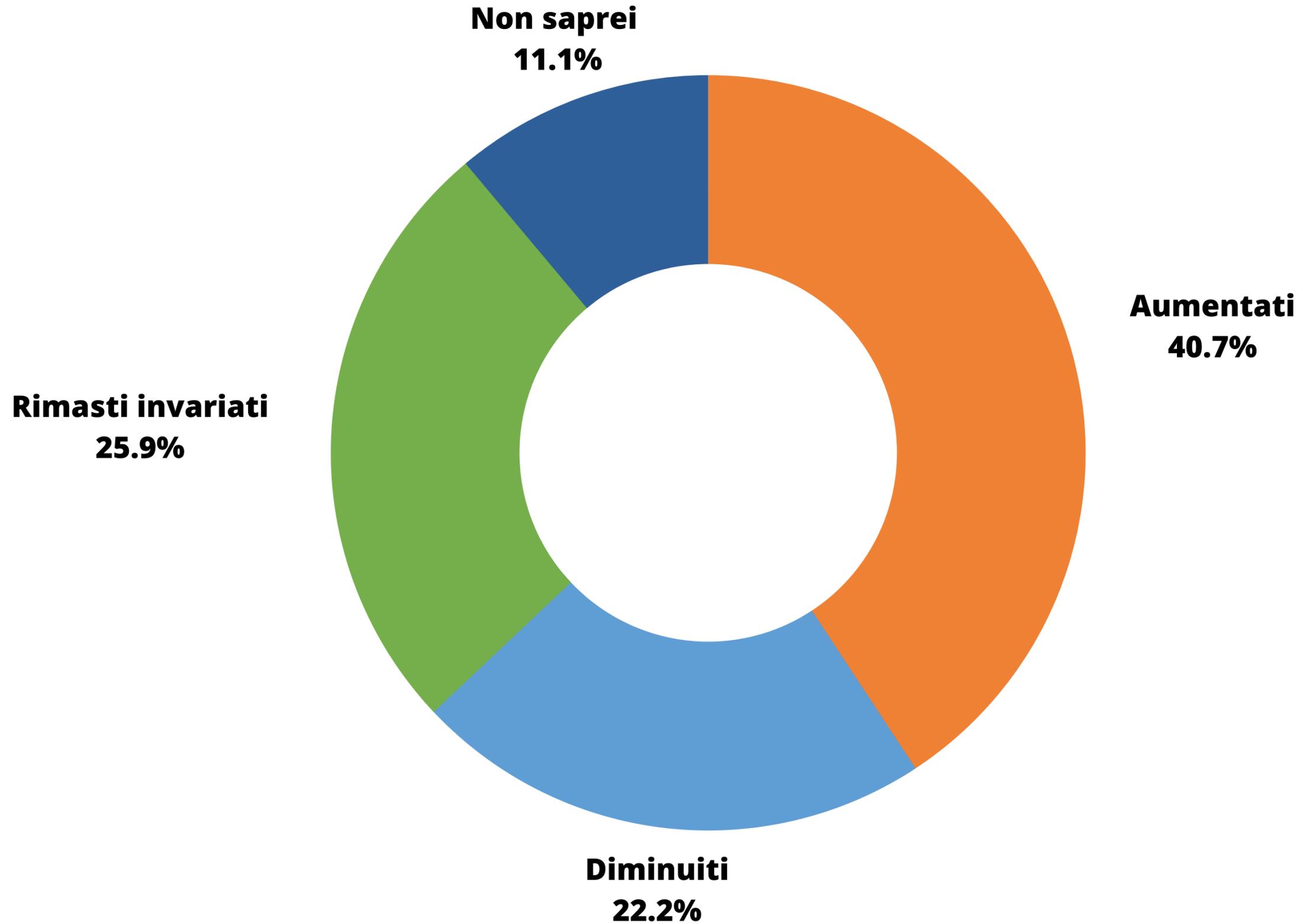


# Povert  in aumento?

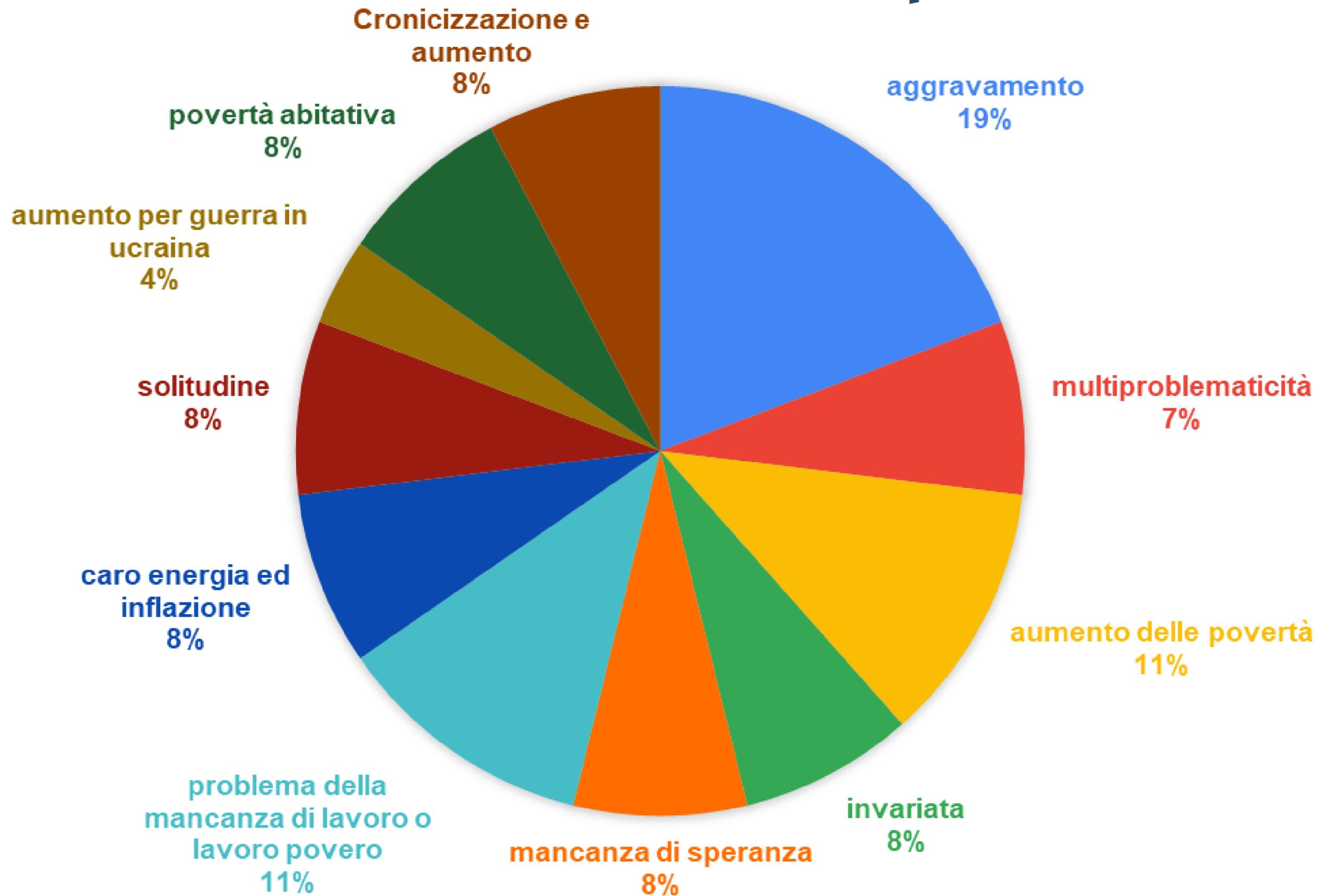


Il primo dato da segnalare   che fra il 2021 e il 2022 si riscontrato nei Centri di Ascolto un aumento del 46,3% delle persone incontrate passando da 1.247 a 1.826 famiglie accompagnate nei Centri di Ascolto rispondenti mentre il questionario sull'aiuto alimentare dove si registra un incremento delle persone assistite, ma non cos  rilevante come quelle incontrate, ci aiuta a completare la stima delle persone accompagnate: fra le 8.000 e le 9.000 su tutta la diocesi.

# Povert  in aumento: il numero di colloqui



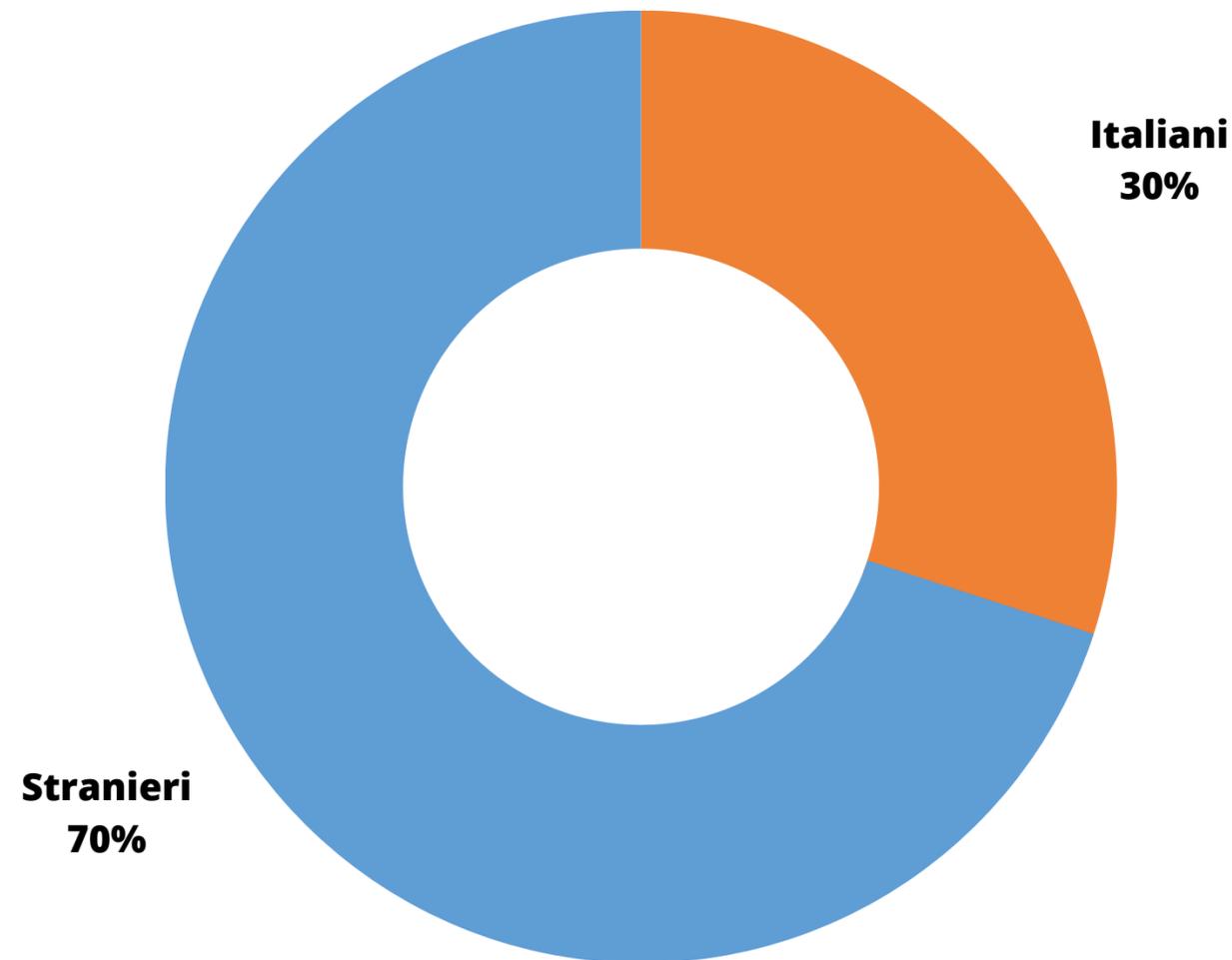
# Come sono cambiate le povertà?



***"le persone incontrate sono aumentate, il reddito da lavoro non basta, aumentano le persone sole e con problemi di disagio mentale, tendenza alla cronicizzazione dei bisogni, aumentano le problematiche legate all'abitazione per affitti alti e la mancanza di disponibilità di dare in locazione appartamenti di proprietà. Aumento di malattie non affrontate durante il Covid".***

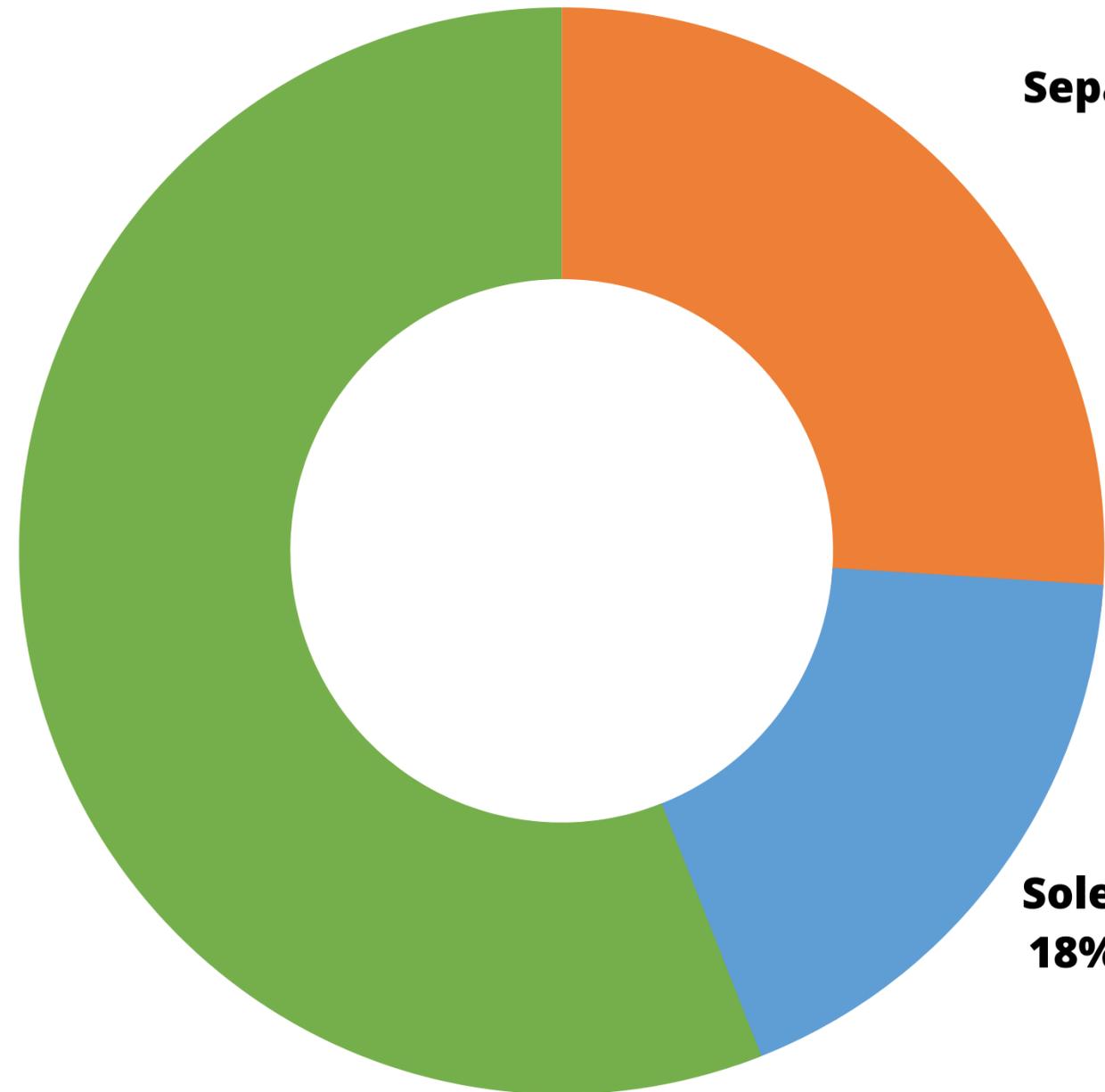
***Una referente CdA***

# Le nazionalità incontrate



Fra le prime 5 nazionalità incontrate c'è una certa differenziazione territoriale dimostrata dalla presenza di 24 diverse nazionalità senza la possibilità di individuare chiare prevalenze territoriali. Tuttavia appare abbastanza evidente come la principale nazionalità incontrata sia sicuramente quella italiana seguita da quella marocchina, seguite, con un certo distacco, da Nigeria e Ghana e poi, ancora staccate, Tunisia, Ucraina, India e Pakistan.

# Le relazioni familiari



**Separate-divorziate**  
**26%**

Nella componente qualitativa della risposta viene sottolineato un aumento delle separazioni.

Nei focus group viene rilevato come la solitudine, in particolare degli anziani, ma anche di altre categorie, sia da considerare un fattore che espone alla povertà e che contemporaneamente caratterizza questo momento storico.

**In nucleo**  
**56%**

**Sole**  
**18%**

# Bisogni



1

**CASA**



2

**LAVORO**



3

**MATERIALI ED  
ECONOMICI**

# Interventi



1

**ASCOLTO**



2

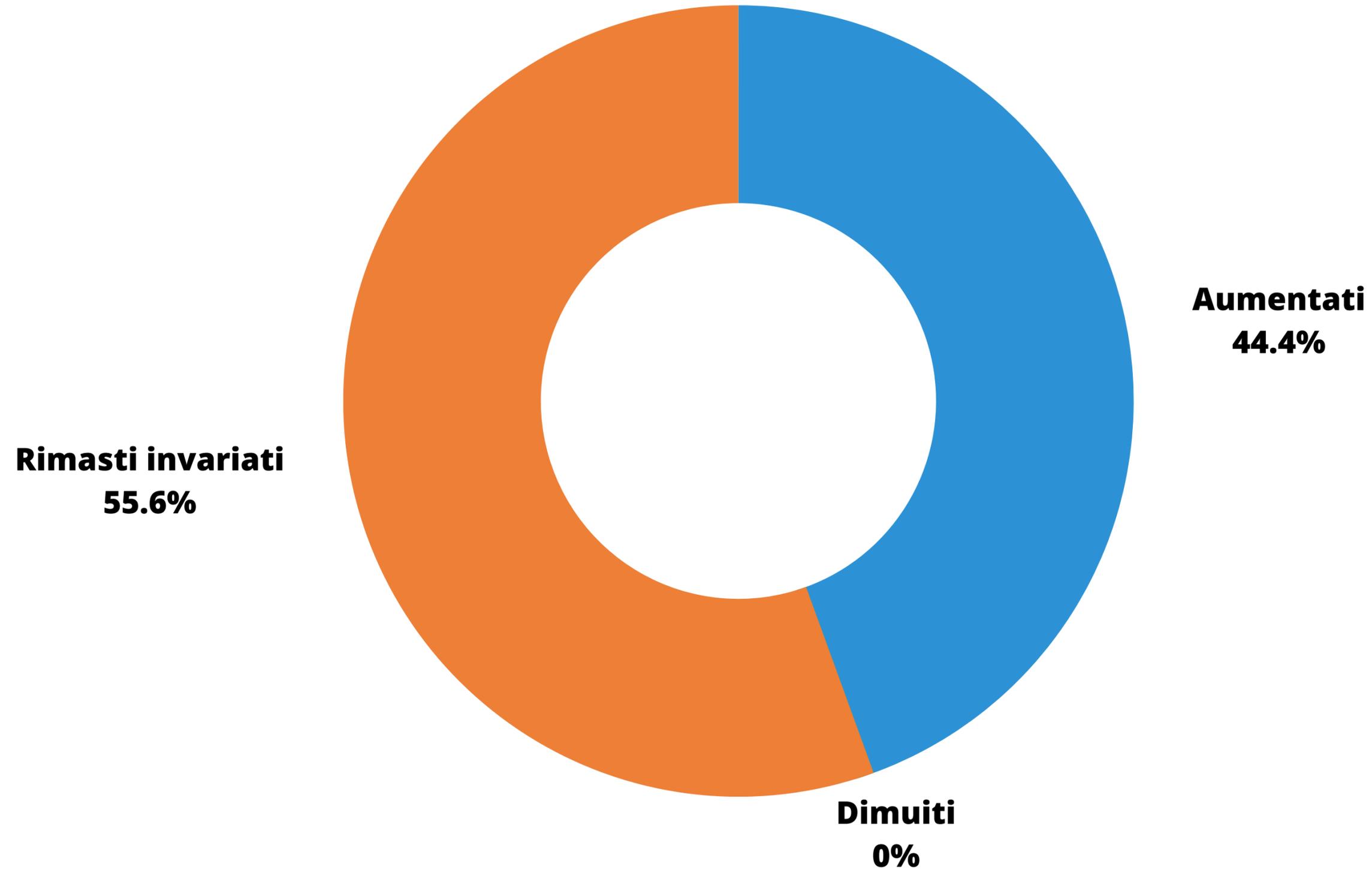
**DISTRIBUZIONI**



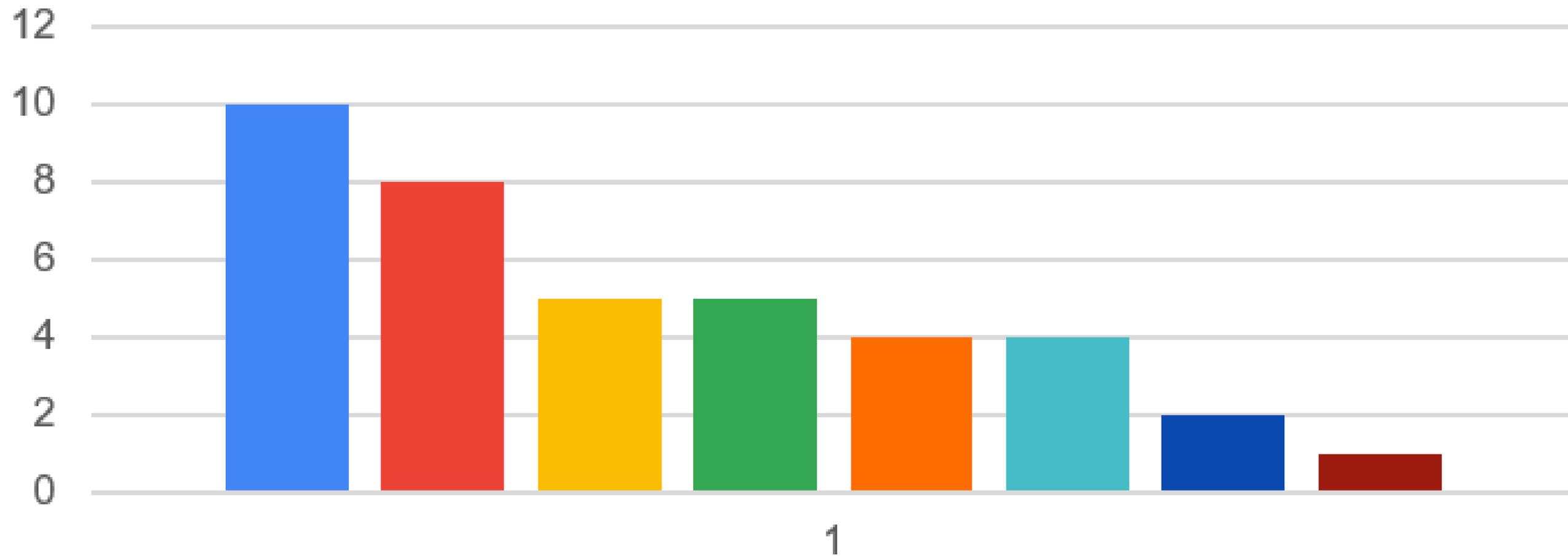
3

**SOSTEGNO  
ECONOMICO**

# Aumentano i volontari



# Si lavora in rete dentro la Chiesa



■ Caritas diocesana

■ parrocchia

■ ordine religioso

■ parroco, diacono

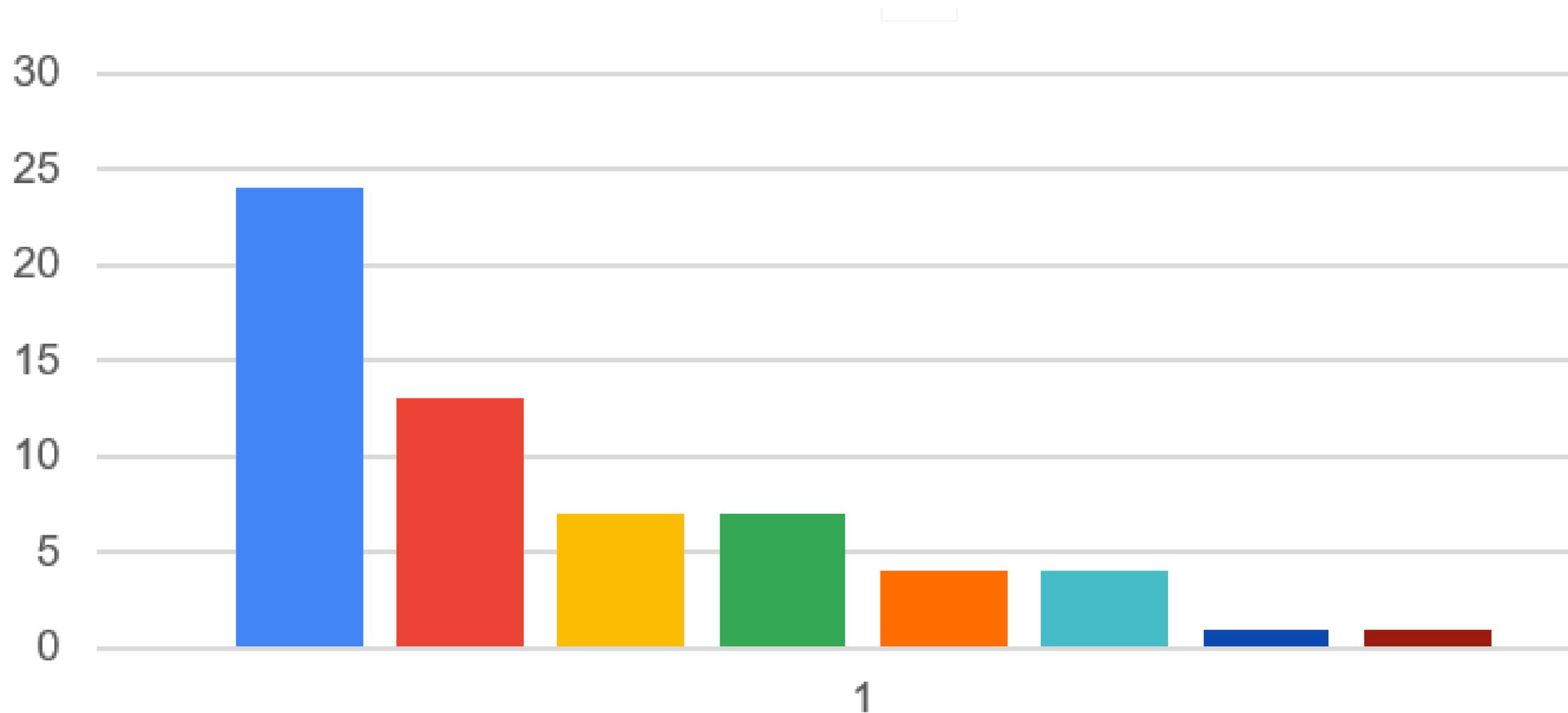
■ Terzo settore cattolico

■ nessuno

■ circoli e soc sportive parrocchiali

■ scuola materna

# Si lavora in rete con l'esterno



■ Servizi Sociali

■ Terzo Settore

■ Scuola

■ ausl

■ aziende

■ comune

■ Forze dell'ordine

■ cittadini

## **IN SINTESI**

**A livello di famiglie la povertà non solo conferma la crescita riscontrata nel 2020 (25%) ma sembra ulteriormente crescere anche se in misura più ridotta.**

**A livello di Grave Emarginazione Adulta tornano ad aumentare le persone Senza Dimora, aumenta la multiproblematicità, aumenta la cronicizzazione, così come l'invisibilità e il lavoro nero.**

# INTERVENTI

Sarebbe impossibile elencarli tutti ne riportiamo solo alcuni significativi:

- **3.281 ascolti** formali a cui si aggiunge tutto il paziente lavoro di ascolto diffuso accompagnamento e costruzione della rete
- **45.054,69 euro erogati** con il Fondo di emergenza a supporto dei Centri di Ascolto territoriali (90 famiglie supportate economicamente)
- **22** Centri di distribuzione supportati logisticamente per l'approvvigionamento alimentare **1.300 ritiri** presso Hub provinciale creato, **102.000 euro di beni acquistati ed erogati**
- **68 persone** di cui 11 minori accolti nelle 3 locande **18.983 notti**
- **15 donne** accolte in 2 appartamenti di emergenza, **18 uomini** senza dimora accolti con il progetto Reggiane Off e **87 persone**, di cui 34 minori e 4 disabili accolti nell'emergenza Ucraina
- 49 interventi accoglienza in emergenza in albergo **49 adulti e 15 minori coinvolti**
- **73 minori e 9 comunità** supportati con il progetto Futuro Prossimo **19.076 euro** stanziati
- **9.019** visite mediche erogate
- **75.042 pasti**, in 6 mense, durante **3.163** giorni di apertura e con il coinvolgimento di **408 volontari**
- 42 persone colloquiate, **126 incontri di orientamento** al lavoro, **13 tirocini** avviati, 60 mensilità erogate, **7 aziende** coinvolte

# RIPARTIRE DA QUELLO CHE È EMERSO

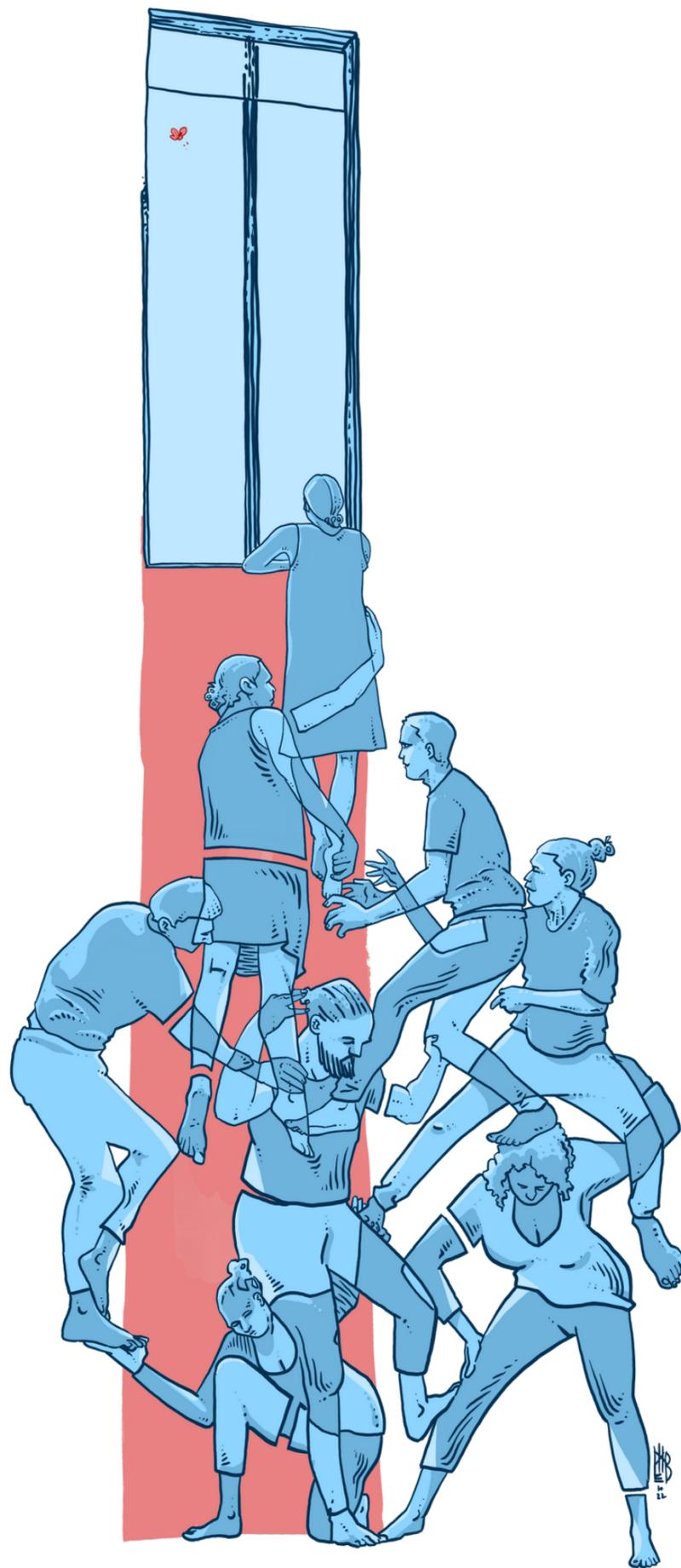
Questo report ci conferma nella consapevolezza che potremmo esprimere con lo slogan **nessuno si salva da solo.**

La realtà che viviamo ci conferma la nostra fragilità, fa cadere l'illusione o meglio la presunzione della separazione fra chi aiuta e chi viene aiutato, ci restituisce però la capacità di immedesimarci nell'altro sofferente essendo noi stessi in prima persona sofferenti e spaventati. Questo passaggio di presa di coscienza non è da vivere come una disgrazia ma come un dono. **L'aiuto quello vero si genera solo all'interno di una relazione** e la relazione può avvenire unicamente se ci si riconosce come umanità soggettivamente differenti ma ugualmente degne e intimamente connesse.

Se siamo tutti fragili e tutti necessitiamo gli uni degli altri, ne deriva automaticamente la necessità di collaborare, di **lavorare in rete.**

Occorre ripensare i servizi mettendo al centro la necessità di **creare spazi di relazione** e non le prestazioni da erogare, supportare le persone grazie al sostegno della rete e promuovere comunità capaci di condividere le loro risorse, accettando e anzi **valorizzando le singole fragilità.**

Occorre attuare **politiche che tutelino i diritti umani** delle singole persone e nuclei e contemporaneamente cercare di promuovere interventi volti a **ricostruire o rinforzare il tessuto sociale.**



**Diocesi**  
*Reggio Emilia*  
*Guastalla*



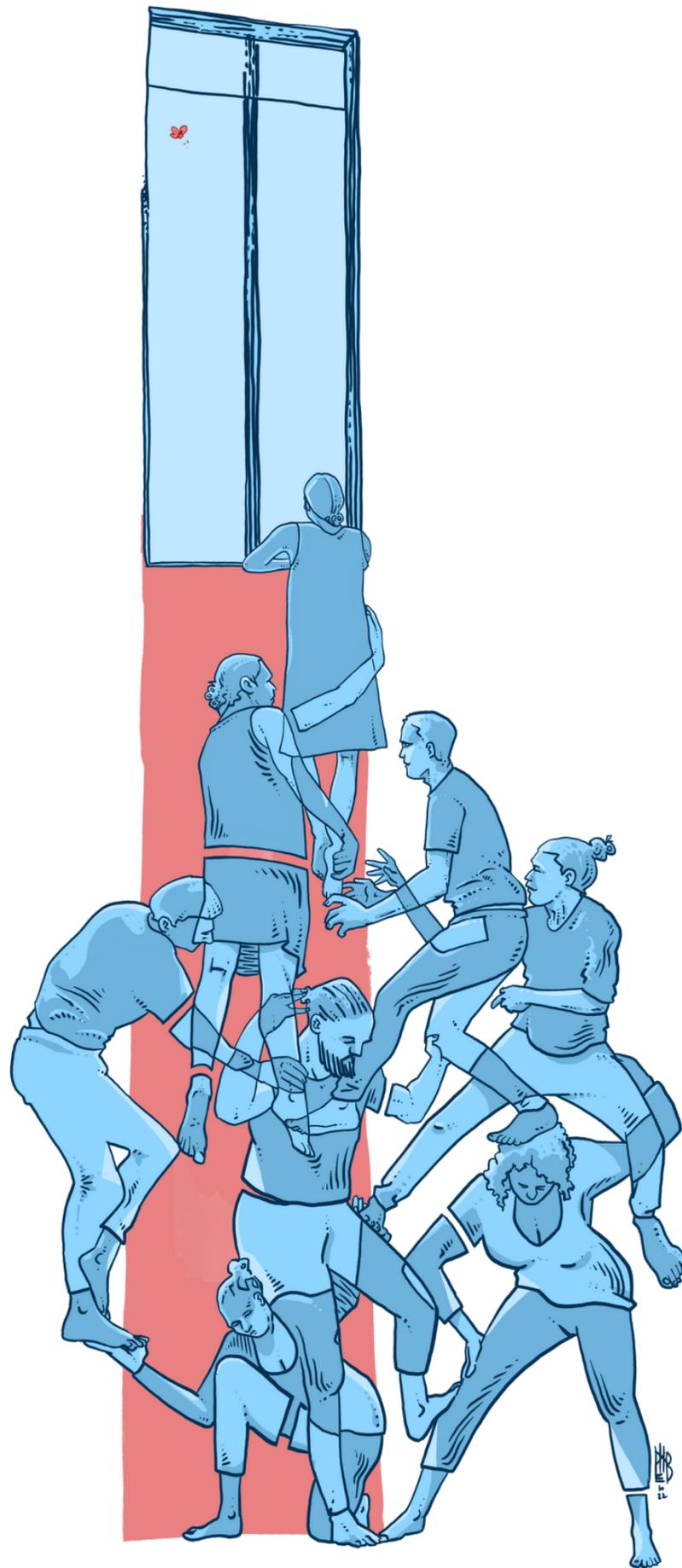
**Caritas diocesana**  
Reggio Emilia-Guastalla

**NESSUNO SI SALVA  
DA SOLO**

**GRAZIE E ARRIVEDERCI  
AL 4, 18 MAGGIO E  
1 GIUGNO**

# ELABORAZIONE E PRESENTAZIONE A CURA DEL

## OSSERVATORIO POVERTÀ



**CHIARA FRANCO**



**ANDREA GOLLINI**



**ALBERTO PIGHINI**